

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "E. FERRARI"-SUSA
Prot. 0009669 del 13/05/2024
IV (Entrata)



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



Istituto Superiore Statale Enzo Ferrari SUSA



Istituto Tecnico - Liceo scientifico – Istituto Professionale
Corso Couvert, 21 – 10059 SUSA (To) – C.F. 96006300014
Telef. 0122.622.381 – Telegram: <https://t.me/FERRARISUSA>

e-mail: tois017001@istruzione.it - pec: tois017001@pec.istruzione.it - web: <https://ferrarisusa.edu.it>



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V AS
ISTITUTO PROFESSIONALE
INDIRIZZO *SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE*

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

SOMMARIO

1. STORIA DELL'ISTITUTO.....	4
2. PROFILO D'INDIRIZZO.....	7
2.1 Obiettivi trasversali della classe.....	11
3. METODOLOGIE DIDATTICHE.....	14
4. STRUMENTI UTILIZZATI NELLA DIDATTICA.....	14
5. VALUTAZIONE.....	15
5.1. Strumenti.....	15
5.2. Criteri di valutazione.....	15
6. ATTIVITÀ INTEGRATIVE DI RECUPERO.....	23
7. ATTIVITÀ INTEGRATIVE DI APPROFONDIMENTO.....	23
8. ATTIVITÀ EXTRA-CURRICULARI e VISITE D'ISTRUZIONE.....	23
9. CONSIGLI DI CLASSE.....	24
10. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	26
10.1. Composizione del consiglio di classe e continuità didattica.....	27
11. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)...	29
12. VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA.....	30
12.1. Valutazione complessiva.....	30
12.2. Valutazione della situazione relativa alle singole discipline ed eventuali iniziative di recupero attuate.....	30
12.2.1 Percorsi di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione Civica.....	30
12.2.2 Lingua e letteratura italiana.....	31
12.2.3 Storia.....	31
12.2.4 Matematica.....	31
12.2.5 Igiene e cultura medico-sanitaria.....	32
12.2.6 Psicologia generale e applicata.....	32
12.2.7 Diritto economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario.....	33
12.2.8 Lingua francese.....	33
12.2.9 Lingua inglese.....	34
12.2.10 Metodologie operative.....	34
12.2.11 Scienze motorie e sportive.....	35
12.2.12 Religione.....	35
13. OBIETTIVI e PROGRAMMI SPECIFICI DI CIASCUNA DISCIPLINA.....	36
13.1 Educazione Civica.....	36
13.2 Lingua e letteratura italiana.....	38

13.3 Storia.....	44
13.4 Matematica.....	49
13.5 Igiene e cultura medico-sanitaria.....	53
13.6 Psicologia generale e applicata.....	58
13.7 Diritto economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario.....	74
13.8 Lingua francese.....	83
13.9 Lingua inglese.....	90
13.10 Metodologie Operative.....	95
13.11 Scienze motorie e sportive.....	101
13.12 Religione.....	104
14. Simulazione prove scritte Esami di Stato.....	107

1. STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto è nato nell'anno scolastico 1964/65, per iniziativa del prof. Giuseppe Perino, quale sezione staccata dell'ITIS "C. Olivetti" di Ivrea. Successivamente è diventato sezione staccata dell'ITIS "G.B. Pininfarina" di Moncalieri a cui è rimasto aggregato per molti anni.

Dall'anno scolastico 1985/86 è diventato autonomo con personalità giuridica ed autonomia amministrativa. All'inizio del 1995 è stato intitolato all' Ing. "Enzo FERRARI".

L'Istituto Enzo Ferrari ha modulato la sua azione didattica curricolare per rispondere alle necessità educative ed occupazionali via via espresse dal complesso tessuto socioeconomico di riferimento, con l'obiettivo di riequilibrare e compensare le situazioni di svantaggio, ponendo particolare cura all'inclusione degli alunni con difficoltà e bisogni educativi specifici e formando profili professionali di giovani diplomati altamente specializzati e adeguati alle attuali esigenze dell'impresa locale, in particolare nella progettazione in campo meccanico, elettronico, informatico e robotico (con i percorsi di studio dell'Istituto Tecnico Industriale e con quello del Liceo Scientifico) nei servizi di manutenzione e assistenza tecnica, nei servizi commerciali e socio- sanitari (con i percorsi di studio dell'Istituto Professionale diurno e serale). Negli ultimi anni, tali percorsi, come puntualmente è emerso dalle rilevazioni di Eduscopio (Fondazione Agnelli), hanno consentito a un numero crescente di allievi l'inserimento immediato nel mondo del lavoro. In particolare, nel 2019 il Ferrari è risultato al secondo posto e nel 2020 al primo per numero di ex studenti occupati entro due anni dal diploma (rispettivamente con il 78% e con il 74,44%). Tali risultati sono il frutto di un'azione educativa realizzata in stretta sinergia con altri soggetti del territorio (enti pubblici e locali, associazioni, imprese, professionisti), alla luce delle molteplici opportunità di sviluppo che esso continua a presentare: accanto alle potenzialità espresse da una rete di piccole e medie imprese che operano in vari ambiti produttivi e commerciali, fondamentali appaiono, in prospettiva, le iniziative capaci di rilanciare settori tradizionali, quali l'agricoltura, l'allevamento e l'accoglienza, nell'ottica di una piena valorizzazione dei beni naturalistici e culturali e alla luce delle nuove e irrinunciabili istanze di sostenibilità energetica e ambientale.

I corsi tradizionali sono quelli di PERITO MECCANICO e di PERITO in ELETTRONICA e TELECOMUNICAZIONI cui si accede dopo un BIENNIO comune a tutti gli Istituti Tecnici Italiani. Nel 1994 è stato attivato un corso di LICEO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (Brocca).

Dal 1° settembre 1996 ha acquisito due sedi coordinate a Bussoleno, in precedenza dipendenti da due Istituti di Torino; si tratta di un Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato con corsi per OPERATORI MECCANICI ed OPERATORI ELETTRICI e di un Istituto Professionale per SERVIZI COMMERCIALI. Si è venuto quindi a creare un Polo Scolastico.

Dall'anno scolastico 2003/2004 sono stati attivati i corsi di TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE, di TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE e di TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE INFORMATICA, che portano a un esame di Stato e sono il naturale

completamento dei corsi professionali.

Nell'anno scolastico 2009/10 si sono diplomati i primi allievi del corso serale a seguito dell'attivazione dei corsi POLIS sezione aziendale e, successivamente, sezione tecnico delle industrie elettriche rispondendo così alle forti necessità del territorio in ambito di riqualificazione professionale. Nel dicembre 2010 viene chiusa definitivamente la sede di Bussoleno e gli studenti vengono ospitati nella sede di Susa a partire da gennaio.

Dall'anno scolastico 2013/2014 è stato attivato il Corso di Studi Professionale per Tecnico dei SERVIZI SOCIO-SANITARI che, dall'a.s. 2020/2021, è stato introdotto anche al corso serale.

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e il nuovo Corso di studi attivato nell'a.s.2019/2020 è Indirizzo SERVIZI PER LASANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE.

Dall'anno scolastico 2017/2018 è stata attivata per il Liceo Scientifico opzione Scienze applicate la curvatura "Robotica e Design", mentre dall'anno scolastico 2020/2021 è presente anche l'indirizzo tecnico "Informatica e Telecomunicazioni"; dall'anno scolastico 2021/2022, presso i corsi serali è presente anche l'indirizzo tecnico "Meccanica e Meccatronica". Infine, dall'anno scolastico 2022/2023 è stato attivato il corso Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate Quadriennale.

Gli attuali indirizzi di studio sono i seguenti:

- Liceo Scientifico opzione Scienze applicate curvatura "Robotica e Design"
- Liceo Scientifico opzione Scienze applicate - Quadriennale
- Istituto Tecnico indirizzo Meccanica e Meccatronica;
- Istituto Tecnico indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica;
- Istituto Tecnico indirizzo Informatica e Telecomunicazioni;
- Istituto Professionale Servizi Commerciali curvatura "Marketing e Comunicazione";
- Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale;
- Istituto Professionale Manutenzione e Assistenza Tecnica;
- Istituto Professionale Servizi Commerciali – Corsi Serali;
- Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale - Corsi Serali;
- Istituto Professionale Manutenzione e Assistenza Tecnica – Corsi Serali;
- Istituto Tecnico indirizzo Meccanica e Meccatronica – Corsi Serali.

Negli ultimi anni, per rispondere in maniera sempre più puntuale alle istanze educative dell'utenza, l'offerta formativa è stata arricchita con l'inserimento della robotica quale disciplina trasversale in tutti i corsi di studio (e la contestuale implementazione delle attrezzature tecnologiche e digitali a disposizione degli studenti) e ampliata con l'attivazione di moduli extracurricolari finanziati dal Fondo Sociale Europeo (P.O.N.), dedicati alla lotta al disagio sociale e alla dispersione scolastica, al rafforzamento delle competenze di base, al potenziamento dei percorsi di alternanza scuola lavoro anche all'estero. Un finanziamento P.O.N. del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha consentito di allestire all'interno dell'Istituto un moderno laboratorio "Fab-Lab", dotato di attrezzature di avanguardia, tra cui un robot umanoide, due bracci robotici, stampanti 3D, plotter, droni. Il laboratorio è stato chiamato "La Baita di Paolo" in onore di Paolo Borsellino e in virtù di una consolidata collaborazione dell'I.I.S. Enzo Ferrari con l'associazione "La Casa di Paolo" con sede a Palermo. Il laboratorio – cuore pulsante del "Ferrari" – è aperto all'utenza esterna, nello spirito di una sempre più stretta sinergia tra l'istituzione scolastica e il territorio.

2. PROFILO D'INDIRIZZO

SETTORE SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI

Nell'A.S. **2018/19** il nostro indirizzo di “Servizi Socio Sanitari” si trasforma in **Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale**, orientando gli apprendimenti per rispondere all'incremento della domanda dei **servizi alla persona** di tipo socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario. Questo indirizzo ha lo scopo di formare professionisti con le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi:

- **socio-sanitari**, rivolti a persone e comunità
- **educativi**, per la prima infanzia e di animazione

Il diploma in “**Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale**” certifica l'acquisizione delle **competenze** necessarie per organizzare ed attuare **interventi adeguati alle esigenze socio- sanitarie** di persone e comunità, per la **promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale e per favorire l'integrazione e la socializzazione**.

Il diplomato sarà dunque in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

È molto importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studio mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

L'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale" offre una preparazione polivalente finalizzata alla gestione ottimale delle dinamiche interpersonali nei possibili ambienti di lavoro come centri estivi, asili nido, colonie permanenti, assistenza domiciliare e strutture socio-sanitarie. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

86 ASSISTENZA SANITARIA

87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

L'offerta formativa del corso è arricchita ulteriormente con:

- la possibilità di approfondire la robotica (disciplina trasversale) in un laboratorio pomeridiano settimanale e la partecipazione a concorsi e gare nazionali e internazionali;
- la partecipazione a stage lavorativi in Italia e all'estero, calibrati sulle attitudini e sugli interessi degli studenti, nell'ambito di un'Alternanza scuola – lavoro (PCTO) utile all'orientamento degli studenti e rispondente alle esigenze del mercato del lavoro attuale;
- la partecipazione alle attività progettuali, culturali e ricreative organizzate dall'Istituto Ferrari, anche in collaborazione con enti locali e aziende, nell'ottica di una scuola che guarda sempre di più all'esterno, per preparare al meglio i suoi studenti a costruire con fiducia il proprio futuro.

Quadro orario - “Servizi per la Sanità e l’Assistenza sociale”

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana - Storia	5	6	6	6	6
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate	3(2**)	3(2**)	-	-	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Scienze Umane e Sociali	3(2**)	4(2**)	-	-	-
TIC (Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione)*	2(2**)	2(2**)	-	-	-
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	-	-	5	5	5
Diritto, Economia e Tecnica amministrativa del settore sociosanitario	-	-	3	4	4
Psicologia Generale e Applicata	-	-	4	5	5
Laboratori per i Servizi Sociosanitari (Metodologie Operative)**	4 (2**)	4 (2**)	4**	2**	2**
Seconda Lingua	2	2	2	2	2
Geografia	1	-	-	-	-
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
* di cui in compresenza	6	6			

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico pratico

2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI DELLA CLASSE

Sia per l'area storico-letteraria, sia per l'area prettamente professionale, sono stati individuati i seguenti obiettivi trasversali:

COMPORAMENTALI

Vita scolastica

- correttezza, autocontrollo e responsabilità e nelle relazioni con compagni, insegnanti e personale
- responsabilità nell'uso degli spazi e delle attrezzature comuni
- frequenza regolare alle lezioni e rispetto del numero massimo di entrate/uscite
- conoscenza e rispetto del regolamento di istituto

Attività in classe

- collaborazione critica e costruttiva con gli insegnanti nella realizzazione delle lezioni
- autonomia nello svolgimento dei lavori assegnati e puntualità nella consegna
- comprensione e accettazione delle diversità culturali e sociali

Partecipazione e collaborazione

- creazione di rapporti di proficua collaborazione e solidarietà con i compagni
- partecipazione propositiva, critica e costruttiva a tutte le attività proposte dalla scuola
- collaborazione nelle attività che riguardano la gestione complessiva della scuola

COGNITIVI

Le competenze trasversali costituiscono il riferimento comune atto a consentire la spendibilità e comparabilità degli esiti formativi. Gli standard individuati rimandano alla definizione del Quadro europeo delle qualifiche dei titoli, secondo il quale competenza è "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro e di studio, nello sviluppo professionale e personale", al fine di garantire una formazione indirizzata al pieno sviluppo della persona e dei suoi diritti di cittadinanza, a partire dal possesso di un quadro culturale di formazione di base.

a) AREA COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

● **Imparare ad imparare**

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

● **Progettare**

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

● **Risolvere problemi**

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

● **Individuare collegamenti e relazioni**

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendoli nella natura sistemica, individuando analogie e differenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

● **Acquisire e interpretare le informazioni**

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni

● **Comunicare**

Comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

● **Collaborare e partecipare**

Interagire in gruppo comprendendo diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

● **Agire in modo autonomo e responsabile**

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Gli obiettivi disciplinari specifici sono definiti nella sezione relativa alle singole discipline.

b) AREA COMPETENZE DI BASE

CONOSCENZE

- Conoscere in modo esauriente i contenuti delle singole discipline inerenti la nuova programmazione, soprattutto quelle di indirizzo
- Conoscere in modo più approfondito il lessico dei linguaggi settoriali di ogni disciplina
- Possedere competenze flessibili e una adeguata cultura di base, corredata da abilità logico – espressive-deduttive

COMPETENZE

- Definire e completare l'acquisizione di metodi di studio individuali e cooperativi
- Sviluppare capacità espositive e dialogate, in attività di confronto, descrittive e di promozione in ambito progettuale sia scritte che orali

CAPACITÀ

- Utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare nuovi problemi
- Rielaborare i contenuti appresi quando opportunamente guidati

OBIETTIVI PROFESSIONALI

- Sviluppo delle capacità relazionali con figure professionali di ambito sociale e sanitario
- Sviluppo delle capacità progettuali e creative
- Sviluppo delle capacità di lavoro cooperativo
- Acquisire i vari linguaggi tecnici, giuridici, psicologici e sanitari
- Sviluppare un corretto approccio nella risoluzione dei problemi
- Avvicinamento alle dinamiche del mondo del lavoro
- Saper percepire problemi, reperendo informazioni e strumenti per risolverli
- Saper affrontare situazioni non note ed individuarne le soluzioni in modo guidato
- Saper eseguire mansioni coerenti al lavoro assegnato
- Saper elaborare un efficace messaggio psicologico e saper operare le giuste scelte sulla base della strategia delineata
- Saper comunicare anche con strumenti informatici
- Saper comunicare in modo efficace nel settore professionale e adattarsi ai diversi ambiti operativi
- Avere piena consapevolezza e definire il profilo di Tecnico dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

3. METODOLOGIE DIDATTICHE

L'approccio metodologico ha tenuto conto dell'interdisciplinarietà e ha mirato alla massima efficacia, ispirandosi ai seguenti criteri:

- Rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti del percorso didattico
- In occasione delle verifiche, esplicitare quali conoscenze, competenze e capacità vengono misurate attraverso la prova
- Usare strategie che stimolino la ricerca e l'elaborazione di soluzioni, piuttosto che una ricezione passiva dei contenuti
- Utilizzare strategie finalizzate al consolidamento del metodo di studio
- Utilizzare forme di apprendimento cooperativo

Sulla base dei suddetti criteri, si è ricorso alle seguenti metodologie d'insegnamento:

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Esercitazioni in classe e in laboratorio
- Scoperta guidata
- *Problem solving*
- Metodo induttivo e deduttivo
- Lavori di gruppo
- Analisi di casi
- Comunicazione e/o trasmissione di materiali di studio e di esercitazione agli allievi mediante gli applicativi di G-Suite for Education
- Apprendimento cooperativo
- *Flipped classroom*
- Assegnazione di compiti ed esercitazioni da svolgere in autonomia con scadenze indicate dal docente per la consegna
- Controllo e correzione dei compiti assegnati con restituzione della correzione complessiva o individuale

4. STRUMENTI UTILIZZATI NELLA DIDATTICA

- Laboratorio multimediale
- Monitor Touch
- Ebook
- Articoli di giornale
- Libri di testo
- Schemi e mappe concettuali, libri integrativi

- Materiale didattico strutturato, tecnico, artistico, linguistico, musicale, sportivo, informatico
- Sussidi audiovisivi
- Applicativi di Google Workspace
- E-mail
- Dizionari
- Videolezioni
- Codice civile

5. VALUTAZIONE

5.1. STRUMENTI

Sono state somministrate mediamente per le varie discipline tre verifiche per ogni quadrimestre; le tipologie delle verifiche, diverse anche per numero a seconda delle peculiarità della singola materia, sono state le seguenti sia per la didattica in presenza che per la didattica digitale integrata:

- Analisi e soluzione di casi pratici e professionali
- Trattazione sintetica scritta di argomenti
- Quesiti a risposta multipla
- Analisi e commento di un testo
- Tema di carattere argomentativo
- Comprensione e produzione in lingua straniera
- Problemi a soluzione rapida
- Interrogazioni orali
- Analisi del testo, comprensione e produzione secondo le Tipologie A, B e C dell'Esame di Stato
- Esercizi
- Verifiche formative e sommative
- Prove strutturate e semi-strutturate
- Presentazioni multimediali

5.2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione degli allievi si fa riferimento a quanto indicato nel PTOF, di cui di seguito viene riportata la tabella con i criteri adottati.

Nella formulazione delle proposte di voto da parte dei singoli docenti, che documenteranno adeguatamente le proprie valutazioni, e nell'assegnazione dei voti da parte del consiglio di classe si tiene conto, per ogni singolo studente:

- a. della situazione di partenza;

- b. della risposta agli stimoli educativi;
- c. dei progressi ottenuti durante l'anno, anche in relazione agli interventi integrativi attivati;
- d. del grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento formulati all'inizio dell'anno nella programmazione didattica;
- e. nel caso di un non pieno conseguimento di tutti gli obiettivi dell'anno;
- f. del livello complessivo della classe;
- g. della difficoltà e dei problemi eventualmente riscontrati nell'attività didattica nel corso dell'anno scolastico;
- h. della positiva partecipazione ai lavori dell'area di progetto.

Nella valutazione dei singoli studenti si tiene conto non soltanto degli obiettivi per materia ma anche di quelli "trasversali" ed in particolare:

- a. delle finalità educative generali della programmazione educativa e didattica di Istituto, cioè della:
 1. acquisizione, da parte dello studente, di capacità di orientarsi e di fare libere scelte;
 2. capacità di socializzazione, di rispetto dell'altro, di abitudine al confronto delle idee e alla revisione critica delle proprie posizioni;
 3. acquisizione di un metodo di lavoro e della capacità di risolvere problemi nuovi;
 4. acquisizione di capacità linguistiche e comunicative;
- b. degli obiettivi "di classe" stabiliti all'inizio dell'anno dai singoli Consigli di Classe;
- c. della frequenza e della partecipazione attiva alla vita della scuola.

Il giudizio finale, scaturito da un attento esame dei singoli elementi, non può prescindere da una valutazione complessiva della personalità dello studente e dovrà pertanto tener conto di tutti quei fattori extrascolastici, ambientali e socioculturali, che possono influire sul comportamento intellettuale e sul rendimento dello studente stesso.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate (BES), la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (indicati nel PDP e nel PEI).

La valutazione, oltre a misurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha considerato, quindi, il processo evolutivo dello studente, le difficoltà riscontrate, i punti di forza e i punti di debolezza, al fine di devolvere quell'attività diagnostica al processo globale di apprendimento, di acquisizione della consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, di sviluppo di un pensiero critico anche verso se stessi. La valutazione formativa, infatti, tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle

evidenze empiriche osservabili è integrata da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

In merito alla condotta, il consiglio di classe ha tenuto conto anche del rispetto del regolamento DAD nei brevi periodi di didattica a distanza o di didattica digitale integrata.

Criteri di valutazione del profitto

Livello	Voto	Descrittori
5 ALTO	10	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscenze approfondite e organizzate, conoscenza accurata del linguaggio specifico – L’allievo sa operare anche in situazioni complesse, possiede buone capacità organizzative e non commette errori – completa rispondenza alle proposte didattiche ed iniziative di supporto e di stimolo alla classe – sicura padronanza nell’uso degli strumenti didattici
	9	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscenze più approfondite e organizzate, conoscenza buona del linguaggio specifico – L’allievo sa operare anche in situazioni complesse, possiede buone capacità organizzative e non commettere errori significativi. – partecipazione costruttiva e iniziativa personale – autonomia nell’uso degli strumenti didattici
4 MEDIO – ALTO	8	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscenza completa, buona proprietà di linguaggio, assenza di errori (eventuali lievi imprecisioni) – L’allievo sa operare in situazioni nuove, sa confrontare e valutare i risultati ottenuti nel contesto del problema (si ammettono lievi imprecisioni) – impegno adeguato e partecipazione responsabile – esposizione chiara ed appropriata
	7	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscenze più sicure e organizzate, sporadiche lacune e maggiore precisione espositiva – L’allievo sa affrontare situazioni note, senza commettere errori; sa affrontare semplici situazioni nuove. – impegno e positiva partecipazione

		<ul style="list-style-type: none"> – conoscenze adeguate nello svolgimento dei compiti – capacità di applicazione di quanto si è appreso, con ancora qualche imprecisione nell'analisi
3 MEDIO	6	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscenze più articolate anche se modeste con alcune difficoltà espressive – L'allievo sa orientarsi in situazioni note, senza commettere errori concettuali gravi – partecipazione ed impegno appena adeguati – conoscenze solo essenziali – l'allievo possiede una terminologia accettabile pur con un'esposizione poco fluente
2 MEDIO – BASSO	5	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscenze superficiali e disaggregate – L'allievo sa affrontare solo alcuni argomenti, compie errori dovuti ad uno studio superficiale e commette errori dovuti a scarsa attenzione – partecipazione modesta, impegno discontinuo
	4	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscenze frammentarie e lacunose – L'allievo sa affrontare pochi argomenti commettendo errori concettuali – impegno e partecipazione scarsi – gravi lacune nelle informazioni e nelle conoscenze – mancanza di autonomia
1 BASSO	3	<ul style="list-style-type: none"> – Assenza quasi totale di conoscenze – L'allievo non sa affrontare e contestualizzare quasi nessun argomento – mancanza d'impegno e di partecipazione – gravissime lacune nelle informazioni e nelle conoscenze – disorganizzazione nel lavoro
	2	<ul style="list-style-type: none"> – Assenza totale di conoscenze – L'allievo non sa affrontare e contestualizzare nessun argomento – mancanza d'impegno e di partecipazione – gravissime lacune nelle informazioni e nelle conoscenze – disorganizzazione nel lavoro

Griglia di valutazione			
Descrizione dei livelli	Giudizio sintetico	Fasce	Livello
Obiettivi raggiunti in modo esauriente e molto sicuro – Complete autonomia e responsabilità	Eccellente	Approfondimento	Avanzato
Obiettivi raggiunti in modo ampio e sicuro – Ottime autonomia e responsabilità	Ottimo		
Obiettivi raggiunti in modo completo e organico– Buona autonomia e responsabilità	Distinto		Intermedio
Obiettivi raggiunti in modo adeguato – Discreta autonomia e adeguata responsabilità	Buono	Consolidamento	Di base
Obiettivi raggiunti in modo essenziale – Autonomia incerta e sufficiente responsabilità	Sufficiente		
Obiettivi raggiunti in modo parziale ed incerto – Scarsa autonomia e sufficiente responsabilità	Insufficiente	Recupero	Non raggiunto
Obiettivi raggiunti in modo frammentario e superficiale - Scarse autonomia e responsabilità	Scarso		
Obiettivi mancati in modo quasi totale	Molto scarso		

Ad inizio anno scolastico, si è fatto riferimento ai criteri riportati nella seguente tabella:

Criteri di valutazione della condotta

REGOLAMENTO VOTO DI CONDOTTA

Sarà attribuito il **VOTO 10** allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) rispetto scrupoloso del regolamento scolastico;
- b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione, sotto forma anche di partecipazione fattiva, attiva e continuativa alle attività progettuali extracurricolari proposte dall'Istituto e non soggette a valutazione;
- c) frequenza alle lezioni assidua (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera il limite di venti);
- d) interesse vivo e partecipazione alle lezioni molto attiva e propositiva;
- e) svolgimento puntuale e accurato delle consegne scolastiche;
- f) un profitto mediamente buono ruolo propositivo all'interno della classe; *(solo per il 10 e il 9)

Sarà attribuito il **VOTO 9** allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni

- a) rispetto scrupoloso del regolamento scolastico;
- b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione, sotto forma anche di partecipazione fattiva, attiva e continuativa alle attività progettuali extracurricolari proposte dall'Istituto e non soggette a valutazione;
- c) frequenza alle lezioni assidua (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera il limite di venti);
- d) interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) sistematico svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) un profitto mediamente buono ruolo propositivo all'interno della classe; *(solo per il 10 e il 9)

Sarà attribuito il **VOTO 8** allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento buono per responsabilità e collaborazione, sotto forma anche di partecipazione fattiva, attiva e continuativa alle attività progettuali extracurricolari proposte dall'Istituto e non soggette a valutazione;
- c) frequenza alle lezioni normale (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera il limite di trenta);
- d) buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) svolgimento proficuo, nel complesso, delle consegne scolastiche;

media dei voti di profitto superiore a sei oppure anche inferiore a sei, purché priva di insufficienze gravi e purché la decisione, in quest'ultimo caso, sia assunta all'unanimità da parte del C. di Classe, considerato il positivo giudizio relativo alle condizioni previste dalle lettere a, b, c, d, e.

Sarà attribuito il **VOTO 7** allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento non sempre corretto per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni normale (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera il limite di trenta);
- d) interesse e partecipazione alle lezioni appena sufficienti;
- e) sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) assenza di carenze gravi nei voti di profitto (le carenze lievi non impediscono la valutazione di 7 in condotta).

Sarà attribuito il **VOTO 6** allo studente che farà registrare anche solo tre delle seguenti condizioni:

- a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con notifica alle famiglie;
- b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare note in condotta sul registro di classe;
- c) frequenza alle lezioni irregolare (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, supera il limite di trenta);
- d) interesse e partecipazione alle lezioni appena sufficiente;
- e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche.

Le valutazioni inferiori al sei sono considerate valutazioni negative, tali da comportare automaticamente la bocciatura.

Le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative sono oggetto di annotazione nel verbale del consiglio di classe.

Sarà attribuito il **VOTO 5** allo studente che incorrerà anche in solo quattro delle seguenti condizioni, facendo registrare inoltre, un profitto gravemente deficitario e volontà assai carente di recupero.

La condizione di incontenibile comportamento accentuatamente grave di uno studente è testimoniata dal concorrere, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate:

- a) grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alla famiglia;
- b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe, in un numero di cinque;
- c) frequenza ingiustificata e irregolare alle lezioni e presenza inferiore a 120 giorni;
- d) limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche;
- e) svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati;
- f) comportamento scorretto nel rapporto con personale scolastico e/o compagni;
- g) comportamento irresponsabile durante viaggi e visite di istruzione.

Con la **delibera n. 30 del Consiglio di Istituto 21 marzo 2023** e **delibera n. 36 del Collegio Docenti 29 marzo 2023** è stata approvata una **nuova griglia con i criteri di attribuzione del voto di condotta**.

In base allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al D.L. 137/08 convertito in Legge n. 169/08 e al D.M. n° 5 del 16/01/09, il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori:

1. Attenzione in classe e partecipazione al dialogo educativo;
2. Frequenza e puntualità (tenuto conto di eventuali gravi e comprovati motivi di salute o familiari);
3. Adempimento degli impegni:
 - esecuzione regolare dei compiti a casa
 - puntualità nella giustificazione delle assenze
 - cura nella scelta giornaliera del corredo scolastico: libri e quaderni delle discipline in orario, eventuali dizionari per compiti in classe.
4. Rispetto delle persone e delle cose (vedi Regolamento d'Istituto e patto di corresponsabilità scuola-famiglia)

In base al D.M. n°5 del 16/1/2009 si procede all'assegnazione di una votazione insufficiente: Articolo 4: CRITERI ed INDICAZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DI UNA VOTAZIONE INSUFFICIENTE

1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

2. L'attribuzione di una votazione insufficiente vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

I. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;

II. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.

III. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

IV. In considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, le scuole sono tenute a curare con particolare attenzione sia l'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.

Griglia di attribuzione del voto di condotta

INDICATORI	6	7	8	9	10
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	saltuarie	accettabili	adeguate	elevate	costanti e responsabili
FREQUENZA	discontinua e irregolare	poco assidua	Abbastanza assidua	assidua e regolare	molto assidua
ADEMPIMENTO DEGLI IMPEGNI	superficiale	non sempre continuo e regolare	puntuale	costante e regolare	sistematico, autonomo e organico
RISPETTO	sufficiente	accettabile	apprezzabile	pieno	rigoroso

6. ATTIVITÀ INTEGRATIVE DI RECUPERO

- Sostegno e integrazione in itinere
- Processi individualizzati di recupero
- Corsi pomeridiani di Matematica

Per le ore di recupero sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche:

- Riproposizione dei contenuti in forma diversificata
- Attività guidate a crescente livello di difficoltà
- Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro
- Studio autonomo
- Pausa didattica
- Peer tutoring

7. ATTIVITÀ INTEGRATIVE DI APPROFONDIMENTO

- Letture personali
- Partecipazione agli approfondimenti in ambito disciplinare e interdisciplinare
- Lavori di ricerca o relazione su argomenti di particolare interesse personale e collettivo svolti individualmente o in gruppo

8. ATTIVITÀ EXTRA-CURRICULARI e VISITE D'ISTRUZIONE

Nel corrente anno scolastico sono state svolte le seguenti attività:

- Treno della memoria
- Viaggio d'istruzione a Praga
- Salone dell'Orientamento - Lingotto Fiere
- Giornata internazionale contro la violenza sulle donne
- Partecipazione al Gemellaggio Susa-Barnstaple
- Commemorazione della Giornata della Memoria - Bussoleno
- Giornata bianca a Bardonecchia
- Partecipazione a tutte le attività promosse dal "Coro Mani Bianche"

- Incontro con Enrico Montesano in “Intervista a me medesimo”
- Incontro con il Ministro dell’Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara
- Incontro con referente AVIS
- *Paolo Borsellino raccontato dalla nipote (previsto dopo il 15 maggio)

9. CONSIGLI DI CLASSE

Il consiglio di classe della 5^a AS si è riunito nelle seguenti date per discutere i seguenti punti all’ordine del giorno:

Date	Punti all’ordine del giorno
09 ottobre 2023	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione del verbalizzatore e del referente P.C.T.O di classe 2. Analisi delle caratteristiche e dei bisogni formativi degli studenti diversamente abili in ingresso e compilazione PDP 3. Individuazione di eventuali alunni con altri bisogni educativi speciali; 4. Analisi dei risultati del test di ingresso e programmazione di eventuali recuperi 5. Analisi della situazione di partenza di ciascuna classe e linee generali della programmazione didattica e educativa. 6. Linee di programmazione educativa e didattica in attuazione delle indicazioni del D.M. 92/2018 relativo ai nuovi professionali (classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]) Revisione/elaborazione PFI 7. Definizione delle attività curriculari scolastiche ed extrascolastiche. 8. Scelta della disciplina CLIL nelle classi 5[^]elettronica, 5[^] meccanica e 5[^] liceo. 9. Percorsi di Cittadinanza e Costituzione 10. Varie ed eventuali

13 novembre 2023	<p>Prima parte – Consiglio solo docenti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Relazione del coordinatore in merito all'andamento didattico/disciplinare della classe; 2. Individuazione dei nominativi degli alunni a cui indirizzare i percorsi di tutoraggio e orientamento legiferati nella Nota Miur 958 del 05/04/2023 e successivi aggiornamenti (da delibera del c.d. del 26/10/2023); 3. Progetti e viaggi d'Istruzione. 4. Varie ed eventuali <p>Interventi e proposte da parte di Genitori e Studenti.</p> <p>Seconda parte – Consiglio aperto ai rappresentanti dei genitori e degli studenti</p> <p style="text-align: center;">COLLOQUI DOCENTI GENITORI</p>
05 febbraio 2024	SCRUTINIO I QUADRIMESTRE
04 marzo 2024	<p>Designazione dei commissari interni per gli Esami di Stato</p> <p>Designazione date per le prove simulate d'esame</p>
15 aprile 2024	<p>Prima parte – Consiglio solo docenti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Adozioni libri di testo a.s. 2024/2025 con predisposizione elenco e consegna entro il 10/05/2024 2. Verifica sull'andamento didattico/ disciplinare 3. Esiti corsi di recupero 4. Individuazione di alunni in situazioni di difficoltà 5. (per le sole classi 5[^]) Calendario simulazioni prove scritte esame di stato (se non si è già provveduto) 6. Varie ed eventuali. <p>Seconda parte – Consiglio aperto ai rappresentanti dei genitori e degli studenti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Adozione libri di testo 2024/25 2. Andamento didattico disciplinare della classe 3. Interventi e proposte da parte dei rappresentanti di genitori e alunni
08 maggio 2024	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stesura e approvazione del Documento del 15 Maggio; 2. Varie ed eventuali.
*08 giugno 2024	SCRUTINIO FINALE

10. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^a AS del corso professionale “Servizi per la Sanità e l’Assistenza sociale” è composta da 21 allievi. Nel corso degli anni la composizione della classe ha visto nuovi ingressi di studenti provenienti da altre realtà scolastiche e il ritiro di altri.

Nella classe sono presenti alunni con bisogni educativi speciali, per i quali il Consiglio di Classe ha redatto una specifica relazione in allegato al presente documento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La continuità didattica non è stata garantita in diverse discipline, come si può evincere dal prospetto riportato di seguito, aspetto che, in alcuni casi, ha inciso in maniera significativa ai fini del regolare *iter* di apprendimento.

Dal punto di vista disciplinare, la classe 5^a AS, nel corso dell’anno scolastico, ha mostrato un atteggiamento non sempre rispettoso del regolamento di istituto: spesso sono emersi atteggiamenti oppositivi alle proposte degli insegnanti, nonché, talvolta, fortemente polemic. Alcune dinamiche negative emerse tra gli alunni hanno, in taluni casi, compromesso la serenità della classe. Tuttavia, alcuni alunni hanno mostrato sin dall’inizio dell’anno scolastico un buon impegno nonché un approccio attivo e responsabile nei confronti dello studio, mentre per altri alunni è stato necessario attuare particolari strategie educative per far sì che si verificasse un miglioramento dell’impegno scolastico nel corso del tempo nonché una maggiore partecipazione attiva e responsabile durante lo svolgimento delle attività didattiche. Nel complesso la classe si presenta aperta al confronto, anche se non sempre in modo costruttivo, ma manifesta una certa superficialità nell’affrontare il percorso scolastico. Il rapporto tra gli studenti risulta non sempre corretto e collaborativo nell’affrontare le problematiche connesse allo studio. L’atteggiamento comunicativo con i docenti non è stato sempre adeguato, ma, seppur il clima non sia stato sempre sereno, è stato possibile ottenere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per l’elenco degli alunni, si fa riferimento all’allegato.

10.1. Composizione del consiglio di classe e continuità didattica

La continuità didattica è stata garantita nelle seguenti discipline: Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa del settore socio-sanitario, Matematica, Francese, Psicologia generale ed applicate.

3.1. Composizione del Consiglio di classe

Disciplina	Docente
Lingua e letteratura italiana	Barbara MAGNI
Storia	Barbara MAGNI
Lingua inglese	Robertina Maria VIGLIANCO
Lingua francese	Milena FRANCOU
Matematica	Roberta PEROTTINO
Psicologia Generale ed applicata	Enza OLIVETO
Igiene e cultura medico-sanitaria	Carla GUALTIERI
Metodologie Operative/ Laboratori per i servizi socio-sanitari	Alessandra CAROTENUTO
Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa del settore socio-sanitario	Francesca GERARDO
Scienze motorie e sportive	Carlotta MASUERO
Sostegno	Paola VETROMILE
Sostegno	Chiara PONTI
Sostegno	Domenica MAMMI'
I.R.C.	Matteo FALLORNI

Coordinatore del Consiglio di Classe: prof.ssa Barbara MAGNI

Segretario del Consiglio di Classe: prof.ssa Carla GUALTIERI

La continuità didattica non è stata garantita in diverse discipline, come si può evincere dal prospetto di seguito riportato, aspetto che, in alcuni casi, ha inciso in maniera significativa ai fini del regolare iter di apprendimento.

Disciplina	DOCENTE		
	Classe III A.S. 2021/22	Classe IV A.S. 2022/23	Classe V A.S. 2023/24
Lingua e letteratura italiana e Storia	Lorenza AMENTA	Barbara MAGNI	Barbara MAGNI
Matematica	Roberta PEROTTINO	Roberta PEROTTINO	Roberta PEROTTINO
Igiene e cultura medico-sanitaria	Maddalena FERRERO	Carla GUALTIERI	Carla GUALTIERI
Scienze Umane - Psicologia generale e applicata	Enza OLIVETO	Enza OLIVETO	Enza OLIVETO
Metodologie operative	Stefania ANZALDI MAIDA	Stefania ANZALDI MAIDA	Alessandra CAROTENUTO
Diritto, Economia e Tecnica amministrativa del settore sociosanitario	Francesca GERARDO	Francesca GERARDO	Francesca GERARDO
Lingua francese	Milena FRANCOU	Milena FRANCOU	Milena FRANCOU
Lingua inglese	Patrizia VERCELLINO	Elena IDONE	Robertina Maria VIGLIANCO
Scienze motorie e sportive	Chiara MAIDA	Carlotta MASUERO	Carlotta MASUERO
Sostegno	Chiara PONTI Maria LAURICELLA Andrea CASTELVETERE	Chiara PONTI Domenica MAMMI' Lucia ZERRILLI	Chiara PONTI Domenica MAMMI' Paola VETROMILE
I.R.C.	Giorgio GIRARDI	Giorgio GIRARDI	Matteo FALLORNI

11. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Come previsto dall'attuale ordinamento, nonostante le difficoltà emerse con la crisi pandemica, tutti gli studenti della classe V nel corso del secondo biennio hanno svolto le attività di P.C.T.O che, secondo la normativa vigente (Legge di Bilancio 2019 che ha modificato in parte la legge 107/2015), prevedono un monte ore minimo di 210 per gli istituti professionali. La legge di Bilancio 2019 ha, inoltre, disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in *“Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento”*. I ragazzi hanno effettuato tali percorsi nelle strutture del territorio operanti nel settore di indirizzo. Essi hanno sempre mostrato particolare interesse ed entusiasmo nei confronti delle attività proposte sia in azienda che a scuola ed un giudizio altamente positivo sull'esperienza vissuta.

Pertanto, al termine del percorso triennale, possiamo affermare che la classe nel suo complesso ha globalmente raggiunto gli obiettivi previsti dal progetto di PCTO:

- utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro;
- sviluppare competenze ed autonomie personali e lavorative;
- acquisire consapevolezza della complessità del mondo del lavoro;
- maturare una riflessione sul proprio percorso formativo e professionale, ai fini di un più efficace orientamento per il futuro;
- saper riferire con obiettività e capacità critica l'esperienza di PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro) vissuta nel triennio, avendo imparato a cogliere i momenti di arricchimento e le criticità delle diverse esperienze fatte, come parte del percorso di crescita personale e formativa individuale fin qui maturato (come da documentazione presente nel fascicolo predisposto dall'Istituto per ciascuno studente).

Si fornisce nell'allegato al presente documento uno schematico resoconto del percorso svolto da ogni alunno.

12. VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

12.1 VALUTAZIONE COMPLESSIVA

In merito all'andamento didattico, la classe risulta disomogenea: alcuni studenti hanno partecipato alle attività scolastiche mostrando un impegno costante e un interesse adeguato e raggiungendo livelli soddisfacenti di competenze e conoscenze, mentre altri studenti hanno assunto una condotta non sempre diligente e spesso superficiale nei confronti del processo di apprendimento. In questo caso, è stato necessario da parte dei docenti attuare adeguate strategie di motivazione allo studio nonché di recupero delle carenze; pur presentando delle incertezze, questi ultimi hanno raggiunto comunque dei risultati complessivamente sufficienti.

Quasi tutti gli alunni hanno, inoltre, mostrato un comportamento nel complesso partecipativo e aperto al dialogo in classe, nonché un senso critico, anche se non sempre espresso in modo adeguato, nei confronti delle varie proposte didattiche e degli stimoli forniti dai docenti.

12.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE RELATIVA ALLE SINGOLE DISCIPLINE ED EVENTUALI INIZIATIVE DI RECUPERO ATTUATE

12.2.1 PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E DI EDUCAZIONE CIVICA La legge nr. 92 del 20/08/2019 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, definendo un monte ore minimo e assegnando all'insegnamento una valutazione curricolare. Questo insegnamento amplia i percorsi, già attivi, di Cittadinanza e Costituzione.

L'applicazione di tale legge, sospesa per l'a.s. 2019/20, è diventata effettiva dall'a.s. 2020/21, come confermato dalle Linee Guida pubblicate dal Ministero dell'Istruzione il 22/06/2020. Secondo quanto previsto dalla suddetta normativa, per la classe 5^a AS è stato affidato il coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica alla prof.ssa Francesca GERARDO, quale docente abilitata nelle discipline giuridico-economiche e contitolare nel Consiglio di Classe, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione. I docenti delle discipline individuate in sede di consiglio e coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione civica hanno proposto attività didattiche volte a sviluppare conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali previsti dalla normativa. Le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica sono state affrontate durante l'attività didattica dalle varie

discipline coinvolte nella totalità delle ore previste dalle suddette Linee guida, pertanto, nell'ambito dei programmi specifici di ciascuna materia, di seguito elencati, saranno indicati anche i contenuti concernenti l'Educazione Civica.

12.2.2 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

La classe 5^a AS, durante l'anno scolastico, ha mostrato un adeguato interesse, anche se non sempre costante, nei confronti della disciplina. La maggior parte degli alunni, infatti, ha dimostrato un atteggiamento attivo, anche se non troppo partecipativo durante le lezioni, ha assunto un impegno abbastanza costante nello studio individuale, perseguendo buoni risultati. Si registrano lievi difficoltà a livello linguistico, in modo particolare a livello morfo-sintattico e lessicale, aspetto nel quale si sono parimenti riscontrati adeguati progressi. Pertanto, il rendimento, seppur non del tutto omogeneo all'interno della classe, risulta più che soddisfacente.

12.2.3 STORIA

Durante il corrente anno scolastico, la classe si è mostrata gradualmente sempre più interessata nei confronti della disciplina; è possibile, infatti, constatare nel complesso dei progressi nell'approccio logico-critico ai fenomeni della storia del '900, in modo particolare a quelli di interesse comune poiché vicini alla nostra epoca. Nello specifico, alcuni alunni hanno interagito opportunamente, ponendo interessanti quesiti durante le lezioni e partecipando attivamente al dibattito in classe, così da perseguire degli obiettivi soddisfacenti in virtù di uno studio non semplicemente mnemonico, ma critico e in grado di rintracciare i nessi con l'attualità. Altri, invece, seppur adeguatamente partecipi alle attività didattiche, hanno mostrato un interesse accettabile, ravvisabile anche nella discreta partecipazione al dialogo educativo e critico. In questo caso l'approccio alla disciplina è stato, tuttavia, poco costante, ma, seppur con qualche incertezza, ha consentito di raggiungere gli obiettivi minimi, anche per ciò che concerne il linguaggio settoriale specifico della disciplina. Nel complesso la classe risulta molto curiosa nei confronti degli eventi e dei fenomeni della storia passata, in un'ottica identitaria personale e collettiva e attenta a ravvisare le connessioni con l'attualità. L'approccio alla disciplina è apparso, pertanto, quasi sempre consapevole e ricettivo degli opportuni stimoli di riflessione.

12.2.4 MATEMATICA

La classe ha dimostrato mediamente interesse e partecipazione nei riguardi della disciplina anche se l'impegno a casa non è sempre stato costante. All'interno della classe si possono individuare tre gruppi di studenti.

Un primo gruppo che presenta buone capacità logico – matematiche, una buona abilità di calcolo ed una discreta capacità di astrazione. Questi studenti sanno condurre, anche se con qualche errore o imprecisione, lo studio di una funzione razionale intera o razionale fratta, individuando il campo di esistenza, studiando le simmetrie, calcolando le intersezioni con gli assi e la positività, i limiti agli estremi del dominio ed individuando l'esistenza di eventuali asintoti (orizzontali, verticali, obliqui); sono in grado di calcolare la derivata per determinare massimi e minimi.

Un secondo gruppo che sa svolgere meccanicamente, ma commettendo degli errori, gli esercizi proposti perché ha appreso il metodo e l'impostazione, ma che presenta difficoltà di calcolo e alcune lacune di base. Questi studenti non hanno ancora acquisito il rigore ed il formalismo matematico richiesto e talvolta presentano difficoltà nella comprensione e nell'astrazione di alcuni concetti

Un terzo gruppo che presenta gravi lacune di base, difficoltà di calcolo e di comprensione anche di semplici concetti e che ha mostrato un impegno non sempre adeguato.

Per quanto concerne le iniziative di recupero, si è cercato di effettuare un recupero in itinere evitando, nel limite del possibile, di rallentare troppo il regolare svolgimento del programma, è stata effettuata una pausa didattica nel mese di febbraio e sono stati attivati dei corsi pomeridiani per tutto l'anno scolastico.

12.2.5 IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

L'attività didattica si è svolta principalmente in presenza. La classe ha mostrato interesse e partecipazione nei confronti della disciplina ottenendo, in generale, un discreto profitto sia per quanto riguarda le conoscenze apprese, sia per la capacità di padroneggiare le competenze acquisite relative agli argomenti trattati. Alcune alunne hanno, però, mostrato un impegno e una costanza nel lavoro tale da permettere loro di ottenere risultati superiori alla media della classe. Incertezze si rilevano per quanto riguarda il linguaggio tecnico- scientifico, che risulta ancora approssimativo e generico. Risulta quindi evidente che le attitudini e le inclinazioni individuali abbiano determinato livelli di preparazione eterogenei. Le iniziative di recupero sono state svolte in itinere mediante verifiche orali e attraverso lavori individuali presentati come esercitazioni.

Nel suo complesso quindi la classe ha raggiunto un profitto soddisfacente.

12.2.6 PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

La classe ha risposto nel complesso positivamente agli argomenti di studio proposti,

anche se a volte ha mostrato una sufficiente partecipazione, interesse e impegno nel percorso di apprendimento. Il programma è stato svolto nei tempi previsti.

La classe, nel complesso, ha raggiunto un profitto soddisfacente, sia per quanto riguarda le conoscenze apprese, sia per la capacità di padroneggiare le competenze acquisite relative agli argomenti affrontati. Risulta evidente che attitudini e applicazioni individuali differenti abbiano conseguentemente determinato livelli di preparazione diversi.

Il comportamento è stato nel complesso abbastanza corretto da un punto di vista disciplinare nelle ore curricolari. La classe ha dimostrato, nel complesso, impegno nello studio individuale extra-scolastico, anche in vista di prove scritte ed interrogazioni, sempre programmate e concordate con largo anticipo, per favorire la preparazione di ciascuno.

12.2.7 DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

La classe si presenta nel complesso aperta al dialogo educativo e motivata.

Gli allievi partecipano alle attività didattiche proposte, anche se soltanto una parte degli studenti partecipa attivamente con interventi e domande: la partecipazione degli altri deve essere sollecitata dall'insegnante.

12.2.8 LINGUA FRANCESE

Nella classe 5AS la continuità didattica della disciplina è stata garantita sia nel biennio che nel triennio. Nell'anno in corso l'attività didattica si è svolta con regolarità sia nel Primo che nel Secondo Quadrimestre. Il grado di socializzazione ed integrazione scolastica degli alunni è stato complessivamente discreto. La classe, nel suo complesso, ha dimostrato un discreto interesse nei confronti della disciplina e accolto abbastanza positivamente le proposte didattiche. Alcuni alunni hanno dimostrato un interesse e impegno costanti e una partecipazione sufficientemente attiva. Altri hanno evidenziato un impegno non sempre costante e una partecipazione non sempre assidua alle lezioni. Ciononostante, i risultati sono complessivamente soddisfacenti. Gli alunni hanno mediamente raggiunto un livello di padronanza linguistica buona, anche se non in tutte le abilità. Alcuni alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi evidenziando, però, alcune incertezze. Nel complesso gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e il Piano di Lavoro elaborato ad inizio anno è stato rispettato per

quanto riguarda lo sviluppo di abilità e competenze in progresso rispetto al livello di partenza. Permangono i livelli disomogenei di partenza che vanno dal Livello A2 al livello B1/B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo delle Lingue (QCER).

12.2.9 LINGUA INGLESE

La classe in generale presenta difficoltà nella comprensione e nella produzione in lingua inglese riconducibili al continuo turnover di insegnanti durante l'intero percorso di studio. La maggioranza degli allievi percepisce l'elaborazione e la ricezione della lingua come ardua, faticando a sostenere uno scambio parlato. Un ridotto gruppo di studenti padroneggia la lingua in maniera abbastanza scorrevole. Si è cercato di coinvolgere la classe con un approccio attivo mediante la creazione di appunti alla lavagna e potenziando le abilità parlate attraverso domande mirate a definire l'oggetto di studio in autonomia e con la guida di input forniti dall'insegnante.

12.2.10 METODOLOGIE OPERATIVE/LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO SANITARI

La classe 5^a AS Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale è composta da 21 alunni, che risultano complessivamente attivi, alcuni dei quali hanno saputo sviluppare interessi, curiosità, propensioni personali non banali e stimolanti. La partecipazione all'attività didattica è generalmente accettabile, anche se alcuni alunni non dimostrano un comportamento attivo e costruttivo.

La classe padroneggia in modo sufficientemente autonomo le tecniche e i metodi di studio. Gli studenti conoscono nel complesso i nuclei tematici fondanti della materia e sanno interpretarli in modo soddisfacente, dimostrando di aver generalmente acquisito le conoscenze specifiche.

Gli alunni sono per lo più attenti, interessati e partecipi al lavoro scolastico. Anche il profitto può considerarsi in genere soddisfacente e gli allievi hanno raggiunto un discreto livello di conoscenze. La classe risulta dotata di sufficienti capacità ed abilità ed appare abbastanza impegnata ed interessata alle attività didattiche. La classe nel suo complesso ha lavorato in maniera costante e proficua durante il corso dell'anno scolastico. In relazione alla programmazione curricolare e di dipartimento, sono stati raggiunti gli obiettivi generali per la quasi totalità degli studenti, che hanno conseguito

un discreto livello di competenze e abilità nell'ambito della disciplina Metodologie Operative.

12.2.11 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

La classe composta da 26 alunni, nel suo complesso risulta autonoma e partecipe. Svolgono con interesse e attenzione le attività proposte. Riescono a creare collegamenti con la disciplina e altre materie utilizzando le conoscenze apprese nel corso degli studi, in autonomia e con originalità. La classe, benché risulti suddivisa in diversi gruppi, riesce a collaborare al fine del raggiungimento di un obiettivo. Gli alunni affrontano le lezioni pratiche con entusiasmo e attenzione. Nel suo complesso la classe ha raggiunto un buon livello di preparazione.

12.2.12 RELIGIONE

La classe è formata da 21 alunni, dei quali 1 soltanto non si avvale dell'insegnamento di Religione. Nonostante sia entrato come nuovo insegnante in Quinta, la classe mi ha accolto in modo molto familiare e con la curiosità di scoprire quale fosse il mio modo di porsi a livello interpersonale e come intendessi modulare la proposta didattica. In realtà, dopo solo qualche incontro, sono emersi chiaramente alcuni fra gli alunni che hanno dimostrato un reale interesse per la proposta didattica, partecipando attivamente e portando un proprio contributo costruttivo. Per il resto, la classe ha risposto in maniera poco partecipativa agli stimoli del docente, con un'attenzione molto scostante e dimostrando uno scarso interesse. Coloro che hanno partecipato, invece, hanno dimostrato un buon senso critico, sapendo portare anche un contributo personale circa gli argomenti proposti.

Se da una parte è impossibile valutare il reale impatto degli argomenti trattati nella riflessione personale degli alunni, che data la particolarità della materia richiede naturalmente tempi e spazi "interiori" che vanno ben al di là dei limiti delle lezioni scolastiche, mi sembra necessario segnalare che in linea generale gli alunni abbiano ancora da maturare nel rispondere adeguatamente agli stimoli didattici, considerando anche il fatto che nella vita post-scolastica – com'è naturale – non tutto ciò che sarà loro richiesto sarà in linea con le loro aspettative e desideri e tuttavia dovrà essere affrontato con impegno e partecipazione personale.

Dal punto di vista disciplinare non sono da segnalare episodi o situazioni di particolare rilievo.

13. OBIETTIVI E PROGRAMMI SPECIFICI DI CIASCUNA DISCIPLINA

13.1 EDUCAZIONE CIVICA

Si riportano di seguito le Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica sono state affrontate durante l'attività didattica dalle varie discipline coinvolte nella totalità delle ore previste dalle suddette Linee guida, pertanto, nell'ambito dei programmi specifici di ciascuna materia, di seguito elencati, saranno indicati anche i contenuti concernenti l'Educazione Civica.

13.2 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Barbara MAGNI

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: M. Sambugar, G. Salà, "Letteratura aperta"

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze	Competenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none">● Fondamentali strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici.● Principali correnti letterarie e autori tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento● Tecniche di produzione scritta di varie tipologie● Principali movimenti culturali, autori, testi della letteratura italiana● Confronti appropriati tra elementi della letteratura italiana e quelli di altre tradizioni letterarie	<ul style="list-style-type: none">● Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici● Produrre testi di varia tipologia, argomentando in modo semplice ma funzionale● Saper inquadrare un autore e un'opera nel contesto storico-culturale● Istituire collegamenti tra i testi e il contesto storico; cogliere la relazione tra letteratura e altre espressioni culturali; stabilire confronti tra letterature di epoche diverse e contemporanee● Riconoscere la specificità di un testo; possedere un metodo di analisi del testo; avanzare semplici ipotesi interpretative rispetto ai testi;	<ul style="list-style-type: none">● Collocare la produzione letteraria nello spazio e nel tempo● Individuare le nuove prospettive interculturali● Riconoscere le particolarità delle diverse tipologie testuali e produrre scritti di diversa tipologia e complessità● Saper analizzare e confrontare i testi con opportuni metodi di analisi critica● Orientarsi nel contesto storico-culturale● Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore● Saper riconoscere nei

	iniziare a comprendere il linguaggio critico	testi i loro caratteri fondanti
<ul style="list-style-type: none"> ● Influssi filosofici e scientifici nella poetica degli autori, nonché gli apporti interdisciplinari ● Caratteristiche specifiche dei testi letterari 	<ul style="list-style-type: none"> ● Formulare essenziali giudizi critici fondati sulle conoscenze e sulle abilità acquisite ● Esporre oralmente in modo adeguato ai diversi contesti comunicativi ● Collegare la lettura alla propria esperienza e percezione del mondo ● Svolgere semplici attività di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> ● Rapportare le forme della narrativa al loro contesto storico e culturale ● Utilizzare registri comunicativi adeguati a diversi ambiti specialistici.

PROGRAMMA SVOLTO:

L'ETÀ DEL POSITIVISMO

Il quadro storico-culturale

Lo sviluppo della scienza

Il pensiero “positivista”

IL NATURALISMO

Il realismo alle origini del Naturalismo e del Verismo

IL VERISMO

Caratteri e autori del movimento “verista” italiano

Confronto tra Naturalismo e Verismo

GIOVANNI VERGA

La vita

Le opere

Il pensiero e la poetica: i principi della poetica verista, le tecniche narrative, la visione della vita

Testi:

G. Verga, “La lupa” da *Vita dei campi*

G. Verga, “La roba” da *Novelle rusticane*

G. Verga, “La famiglia Malavoglia” da *I Malavoglia*

G. Verga, “La morte di Gesualdo” da *Mastro Don Gesualdo*

IL DECADENTISMO

Il quadro storico-culturale

La reazione al Positivismo

CARATTERI GENERALI DEL DECADENTISMO

Significato del termine e Periodizzazione

Tematiche e principi della letteratura e della poesia

SIMBOLISMO ED ESTETISMO

Caratteri generali

I simbolisti francesi: Baudelaire

Il romanzo estetizzante

GIOVANNI PASCOLI

Vita

Le opere

Il pensiero e la poetica

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita

Le opere

Il pensiero e la poetica

Testi:

G. Pascoli, "È dentro di noi un fanciullino" da *Il fanciullino*

G. Pascoli, "Temporale" da *Myricae*

G. Pascoli, "X Agosto" da *Myricae*

G. Pascoli, "Lavandare" da *Myricae*

G. Pascoli, "Novembre" da *Myricae*

G. Pascoli, "La mia sera" da "*Canti di Castelvecchio*"

G. Pascoli, "Sempre vedendo in alto...il nostro tricolore" da "*La Grande Proletaria s'è mossa*"

G. D'Annunzio, "Il ritratto di un esteta" da *Il piacere*

G. D'Annunzio, "La pioggia nel pineto" da *Alcyone*

IL ROMANZO DEL NOVECENTO

La narrativa della crisi

ITALO SVEVO

La vita

Le opere

La cultura, i nuclei concettuali e la narrativa

LUIGI PIRANDELLO

La vita

Le opere

Il pensiero e la poetica

Testi:

I. Svevo, "Prefazione e preambolo" da *La Coscienza di Zeno*

I. Svevo, “Un rapporto conflittuale” da *La Coscienza di Zeno*

I. Svevo, “L’ultima sigaretta” da *La Coscienza di Zeno*

I. Svevo, “Il funerale di un altro” da *La coscienza di Zeno*

L. Pirandello, “Io e l’ombra mia” da *Il fu Mattia Pascal*

L. Pirandello, “Ciàula scopre la luna” da *Novelle per un anno*

LA POESIA DEL NOVECENTO

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita

Le opere

Il pensiero e la poetica

Testi:

G. Ungaretti, “In memoria” da *Il porto sepolto*

G. Ungaretti, “Mattina” da *L’Allegria*

G. Ungaretti, “Soldati” da *Girovago*

G. Ungaretti, “Non gridate più” da *Il dolore*

G. Ungaretti, “La luna rimarrà la luna”

Sezione 2 - Dagli anni Venti all’inizio degli anni Cinquanta

EUGENIO MONTALE

La vita

Le opere

Il pensiero e la poetica

CESARE PAVESE (cenni)

BEPPE FENOGLIO (cenni)

Testi:

E. Montale, “Spesso il male di vivere ho incontrato” da *Ossi di seppia*

E. Montale, “Ho sceso milioni di scale” da *Satura*

E. Montale “Merigiare pallido e assorto” da *Ossi di seppia*

C. Pavese, “Bisogna credere alla luna” da *La luna e i falò*

B. Fenoglio, “I partigiani costretti alla ritirata” da *I cento giorni della città di Alba*

***Si prevede di svolgere gli argomenti sottolineati dopo il 15 maggio.**

LABORATORI O SPAZI UTILIZZATI: Aula

MATERIALI O APPARECCHIATURE UTILIZZATI:

Libro di testo

Materiale fornito dal docente (alcuni testi significativi oggetto di studio) Mappe concettuali e schemi

Monitor touch e lavagna tradizionale

Applicativi di G-Suite for Education

METODOLOGIE DIDATTICHE:

Nell'ambito della letteratura italiana, la metodologia applicata ha previsto principalmente lezioni frontali e lezioni dialogate, con particolare attenzione all'apprendimento cooperativo, in modo tale che l'alunno fosse parte attiva nel processo di acquisizione e rielaborazione delle conoscenze. In alcuni casi è stato utile segmentare la lezione con dei contenuti audiovisivi.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Ai fini della valutazione sommativa, si è ricorso ha:

- Interrogazioni orali
- Produzioni scritte nelle varie Tipologie A, B e C dell'Esame di Stato
- Prove strutturate e semi-strutturate

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. In modo particolare, per le verifiche scritte sono state utilizzate delle griglie di valutazione apposite, in linea alle indicazioni del MIUR nel caso delle tipologie A, B e C dell'esame di Stato. Per le verifiche orali si è tenuto conto, invece, del grado di conoscenza raggiunto degli argomenti di letteratura italiana, nonché della capacità di analisi di un testo letterario, dell'abilità di argomentare in maniera critica rielaborando i contenuti acquisiti e, infine, della proprietà di linguaggio. Oltre all'acquisizione di conoscenze e competenze, per la valutazione finale vengono considerati anche l'impegno profuso durante l'intero anno scolastico, la diligenza nello studio, la puntualità nelle consegne e la cura degli elaborati.

INTERVENTI DI RECUPERO:

Sono stati effettuati interventi di recupero in itinere sia collettivi che individualizzati, a seconda delle esigenze del gruppo classe, in riferimento alla letteratura e alle prove scritte. In alcuni casi si è ricorso a materiali integrativi.

Susa, 15 maggio 2024

Firma allievi

Firma docente

13.3 STORIA

DOCENTE: Barbara Magni

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Paolucci, Signorini, *La nostra storia, il nostro presente*, vol. 3, Zanichelli

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze	Competenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ● Aspetti peculiari della storia del '900 e del mondo attuale ● il ruolo svolto dai totalitarismi nelle vicende del secolo ● Collocare in una dimensione compiutamente planetaria gli avvenimenti storici a partire dalla prima guerra mondiale ● Le tensioni del '900 fino alla guerra fredda ● Patrimonio ambientale, culturale ed artistico ● Categorie, lessico, strumenti metodi della ricerca e della divulgazione storica ● Costituzione italiana e Costituzione Europea, principali istituzioni internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper analizzare le situazioni storiche studiate collegandole con il contesto più generale, ordinandole in sequenze temporali, individuandone gli elementi caratterizzanti ● Guardare alla storia per comprendere le radici del presente mediante la discussione critica delle prospettive interpretative ● Sapersi orientare sui concetti generali relativi a istituzioni statali, sistemi politici, giuridici, società e coltivare le pratiche per una vita civile attiva e responsabile ● Saper effettuare il controllo critico del discorso ● Acquisire specifiche conoscenze finalizzate all'esercizio di cittadinanza attiva ● Conoscere gli eventi 	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità ● Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale ● Utilizzare la terminologia specifica ● Cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e semplici testi storiografici ● Utilizzare ed applicare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica in contesti laboratoriali e operativi e per produrre ricerche su tematiche storiche ● Riconoscere nella storia del Novecento le radici storiche del presente ● Rielaborare criticamente i

		contenuti appresi
	<p>essenziali della storia del Novecento in una prospettiva diacronica e sincronica e riconoscere alcune linee di fondo della storia del Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sapere distinguere il piano dei fatti da quello delle interpretazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ● Cogliere l'influenza ancora persistente della storia del Novecento e delle sue ideologie sulla società attuale

PROGRAMMA SVOLTO:

Modulo 1: Tensioni e conflitti del Primo Novecento

- LA BELLE ÉPOQUE
- L'ETÀ GIOLITTIANA
- VERSO UNA GRANDE MONDIALE
 - Ombre e inquietudini si addensano sull'Europa
 - L'Austria-Ungheria, un impero dai fragili equilibri
 - Il logoramento della Russia zarista
 - L'agonia dell'Impero ottomano
 - L'aggressività della Germania modifica gli equilibri europei
- LA PRIMA GUERRA MONDIALE
 - Lo scoppio della guerra e le sue cause
 - La prima fase del conflitto
 - L'Italia in guerra
 - Verso il crollo degli imperi centrali
- LA RIVOLUZIONE RUSSA E IL DOPOGUERRA
 - La Russia dalla rivoluzione bolscevica all'Unione Sovietica
 - Il dopoguerra: problemi sociali, economici e politici in Europa
 - La fine dell'impero ottomano e le conseguenze in Medio Oriente
 - Benessere e crisi negli Stati Uniti

Modulo 2: L'età dei totalitarismi

- IL FASCISMO IN ITALIA

- Il primo dopoguerra in Italia
- Il fascismo prende il potere
- Il fascismo si trasforma in regime
- L'impero fascista
- **LO STALINISMO E IL NAZISMO**
 - La Germania dalla repubblica di Weimar a Hitler
 - Il Terzo Reich e il nazismo
 - A grandi passi verso una nuova guerra
- **LA SECONDA GUERRA MONDIALE**
 - L'illusione della guerra-lampo
 - L'oppressione nazista sull'Europa occupata
 - Le svolte della guerra
 - L'Italia divisa: la guerra civile e la Resistenza
 - L'ultima fase del conflitto
- **IL SECONDO DOPOGUERRA**
 - Il mondo esce dalla guerra
 - Verso un nuovo ordine europeo e mondiale
 - In Italia nasce la Repubblica

Modulo 3: Il mondo diviso in due blocchi*

- LA COMPETIZIONE TRA USA E URSS (cenni)
 - La guerra fredda
 - La situazione economica e le tensioni sociali
- LA FINE DELLA GUERRA FREDDA (cenni)
URSS: dalle riforme alla crisi e al crollo

- L'ITALIA DAL BOOM A MANI PULITE (CENNI)

-Dai movimenti del Sessantotto agli "anni di piombo"

- IL MEDIO ORIENTE E LA GUERRA FREDDA (cenni)

-Israele e Palestina: una frattura in Medio Oriente

- I TEMI CALDI DEL PRESENTE (cenni)

EDUCAZIONE CIVICA

- Le leggi razziali, l'antisemitismo e il razzismo
- La nascita della Repubblica

- Educazione alla legalità: la lotta di mafia
- Lotta contro la violenza alle donne
- Il lavoro minorile

***Si prevede di svolgere gli argomenti sottolineati dopo il 15 maggio.**

LABORATORI O SPAZI UTILIZZATI: Aula

MATERIALI O APPARECCHIATURE UTILIZZATI:

Libro di testo

Presentazioni in power point

Supporti audiovisivi / mappe interattive

Ebook

Mappe concettuali e schemi

Monitor touch e lavagna tradizionale

Applicativi di G-Suite for Education (Classroom, Meet, Drive)

METODOLOGIE DIDATTICHE:

La metodologia applicata ha previsto principalmente lezioni frontali e lezioni, volte a un apprendimento cooperativo. Gli alunni sono stati coinvolti quale parte attiva nel processo di apprendimento mediante delle riflessioni concernenti alcune fonti storiche (testi scritti o immagini). Fondamentale, in particolar modo per determinati argomenti, è stato il supporto delle mappe interattive per collocare meglio in una dimensione spazio-temporale gli eventi.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Ai fini della valutazione sommativa, si è ricorso a verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Oltre al livello di conoscenza raggiunto si è tenuto conto dell'abilità di argomentare in maniera critica rielaborando i contenuti acquisiti, della ricchezza e padronanza lessicale e semantica con specifico riferimento al linguaggio tecnico, dell'abilità di contestualizzazione e di ricostruzione degli eventi nella loro consequenzialità e nei rapporti causa-effetto. Oltre all'acquisizione di conoscenze e competenze, per la valutazione finale vengono considerati anche l'impegno profuso

durante l'intero anno scolastico e la diligenza nello studio.

INTERVENTI DI RECUPERO:

Sono stati effettuati interventi di recupero in itinere sia collettivi che individualizzati, a seconda delle esigenze del gruppo classe. In alcuni casi si è ricorso a materiali integrativi.

Susa, 15 maggio 2024

Firma allievi

Firma docente

13.4 MATEMATICA

DOCENTE: Roberta PEROTTINO

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Sasso, Fragni – *Colori della matematica* – ed. Bianca. Vol.

A – DEA SCUOLA PETRINI

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Studio di semplici funzioni razionali intere e fratte al fine di rappresentarle graficamente.

Conoscenze	Competenze	Abilità
Funzioni algebriche razionali. Limiti. Forme indeterminate. Asintoti. Concetto di rapporto incrementale e di derivata di una funzione. Derivata delle principali funzioni. Derivate di ordine superiore al primo. Regola di de L'Hôpital.	Acquisire i concetti di funzione, di limite di una funzione e di derivata.	Individuare il campo di esistenza di una funzione. Calcolare limiti di funzioni. Saper risolvere le forme indeterminate applicando le tecniche opportune. Stabilire se il grafico di una funzione ha asintoti. Condurre un'indagine preliminare sulle caratteristiche di una funzione e saperne tracciare un grafico probabile. Calcolare la derivata di una funzione applicando le regole di derivazione. Individuare gli intervalli in cui una funzione cresce o decresce. Determinare concavità e punti di flesso del grafico di una funzione. Individuare eventuali punti di massimo o di minimo di una funzione. Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico.

PROGRAMMA SVOLTO:

U. di A. 1: Campo di esistenza di una funzione.

- Campo di esistenza di una funzione razionale ed irrazionale intera e fratta, logaritmica ed esponenziale.

U. di A. 2: Grafico probabile di una funzione algebrica razionale.

- Campo di esistenza
- Intersezioni con gli assi.
- Studio del segno.
- Simmetrie.
- Grafico probabile di una funzione algebrica razionale.

U. di A. 3: I limiti.

- Approccio intuitivo al concetto di limite
- Le operazioni sui limiti.
- Le forme indeterminate $+\infty - \infty$, ∞/∞ , $0/0$: calcolo di limiti di funzioni polinomiali per $x \rightarrow \infty$, di funzioni razionali fratte per $x \rightarrow \infty$, di funzioni razionali fratte per $x \rightarrow c$ con numeratore e denominatore scomponibili con la regola del trinomio speciale.
- Funzioni continue e discontinue.
- Limite destro e sinistro.

U. di A. 4: Le funzioni e i limiti

- Asintoti verticali, orizzontali ed obliqui.
- Grafico probabile di una funzione.

U. di A. 5: La derivata di una funzione

- Il concetto di derivata.
- Derivate delle funzioni elementari e regole di derivazione.
- Derivata di funzione di funzione.
- Derivate di ordine superiore.
- Teorema di de L'Hôpital per il calcolo di limiti nelle forme indeterminate ∞/∞ e $0/0$.

U. di A. 6: Lo studio delle funzioni

- Funzioni crescenti e decrescenti, massimi e minimi relativi ed assoluti.
- Ricerca dei massimi e dei minimi.
- Concavità e punti di flesso.

- Ricerca dei punti di flesso.
- Schema generale per lo studio di funzione.

***Si prevede di svolgere gli argomenti sottolineati dopo il 15 maggio.**

LABORATORI O SPAZI UTILIZZATI:

Aula

MATERIALI O APPARECCHIATURE UTILIZZATI:

Libro di testo

Mappe concettuali e schemi

Monitor touch e lavagna tradizionale

Applicativi di G-Suite for Education (Classroom, Meet, Drive)

METODOLOGIE DIDATTICHE:

Lezione frontale e partecipata

Esercitazioni alla lavagna

Lavoro di gruppo

Lavoro individuale

METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Valutazione delle competenze attraverso:

- Prove strutturate e semistrutturate
- Esercizi applicativi di regole
- Interrogazioni individuali

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Oltre al livello di conoscenza raggiunto si è tenuto conto del corretto uso della terminologia scientifica ma anche dell'attenzione e partecipazione alla lezione, della frequenza e qualità degli interventi durante le discussioni.

INTERVENTI DI RECUPERO:

- Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta

- Correzione in classe di ogni verifica scritta
- Recupero in itinere per piccoli gruppi
- Recupero durante la pausa didattica alla fine del primo quadrimestre
- Corsi pomeridiani

Susa, 15 maggio 2024

Firma allievi

Firma docente

13.5 IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

DOCENTE: Carla GUALTIERI

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Antonella Bedendo, *Igiene e cultura medico-sanitaria*,
vol. B, editore Poseidonia scuola

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze	Competenze	Abilità
Il parto. Punteggio di Apgar Profilassi e screening neonatale.	Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari nella prima infanzia	Comprendere il significato dei controlli effettuati sul neonato
Cause di disabilità, Q.I e deficit cognitivi, PCI, autismo, distrofie muscolari, epilessie.	Saper riconoscere dalla sintomatologia alcune patologie che causano disabilità.	Individuare e classificare le cause di disabilità e le principali patologie che la determinano.
Individuare e classificare i fattori dell'invecchiamento e le sue principali patologie.	Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare e rilevare i bisogni sociosanitari nella disabilità. Saper riconoscere dalla sintomatologia alcune patologie dell'anziano. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare e rilevare i	Individuare e classificare i fattori dell'invecchiamento e le sue principali patologie

<p>EDUCAZIONE CIVICA Agenda 2030</p>	<p>bisogni socio-sanitari negli anziani.</p> <p>Conoscere gli obiettivi dell'agenda 2030, alcune modalità e le tempistiche per il loro raggiungimento</p>	<p>Presentare i vari obiettivi a diverse tipologie di interlocutore: seconda e terza infanzia</p>
--	---	---

PROGRAMMA SVOLTO:

UdA n. 1: DALLA FECONDAZIONE ALLA NASCITA

- Meiosi e gametogenesi. Gli stadi dello sviluppo embrionale.
- Gli esami TORCH. Tecniche di indagine prenatale: ecografia, duo test, tri-test, test della traslucenza nucale, amniocentesi, villocentesi e funicolocentesi.
- Mutazioni genomiche, cromosomiche e geniche. Malattie genetiche multifattoriali. La Sindrome di Down- Turner – Klinefelter. Talassemia.
 - Placenta e annessi fetali. La nascita.
 - Cure neonatali, patologie neonatali più frequenti.
 - Allattamento: naturale e artificiale. Divezzamento

UdA n. 2: LE PATOLOGIE INFANTILI PIÙ FREQUENTI E IL DISTURBO DEL COMPORTAMENTO

- Malattie esantematiche: Morbillo, rosolia, varicella; parotite, pertosse.
- Difetti visivi, alterazioni posturali, disturbi gastroenterici.
- Nevrosi infantili: paure, ansia e fobie, enuresi ed encopresi. Disturbi della comunicazione e dell'apprendimento. Depressione infantile. Autismo infantile.

UdA n. 3: SENILITA' E DISABILITA'

- Cos'è la senilità.
- Cos'è la disabilità
- L'importanza dell'inclusione nella società

UdA n. 4: I DIVERSAMENTE ABILI

- Ritardo mentale, paralisi cerebrale infantile, distrofia muscolare, epilessie, spina bifida, ipoacusia

UdA n. 5: SENESCENZA

- Invecchiare nel XXI secolo
- Invecchiamento di organi e apparati.

- Malattie cardiovascolari, cardiopatie ischemiche, malattie cerebrovascolari.
 - *Infezioni vie aeree: BPCO ed enfisema polmonare, tumore polmonare.
- * - *Patologie neurodegenerative: morbo di Parkinson, di Alzheimer, sindrome ipocinetica e piaghe da decubito.
- * - Patologie dell'apparato urinario.
- * - Patologie gastroenteriche: cancro al colon, calcolosi biliare e pancreatite

UdA n. 6: **LEGISLAZIONE SANITARIA (*trattazione di alcune tra le principali leggi in ambito sanitario*)*

*UdA n. 7: **EDUCAZIONE CIVICA***

Modulo: Agenda 2030

Abilità: Presentare i vari obiettivi a diverse tipologie di interlocutore: seconda e terza infanzia

Conoscenze: Conoscere gli obiettivi, alcune modalità e le tempistiche per il loro raggiungimento

Si prevede di svolgere gli argomenti con asterisco dopo il 15 maggio

LABORATORI O SPAZI UTILIZZATI: Aula

MATERIALI O APPARECCHIATURE UTILIZZATI:

Libro di testo e schemi realizzati in classe e caricati su classroom

METODOLOGIE DIDATTICHE:

Lezione frontale

METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

La verifica dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni è avvenuta per mezzo di verifiche svolte in presenza di tipo:

- scritte con domande aperte, a crocette, collegamenti e completamenti
- interrogazioni orali

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Nella valutazione è stata utilizzata una griglia secondo cui ogni esercizio aveva un valore definito che

è stata poi rapportata a quella prevista nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e a quanto espresso nei singoli PDP.

INTERVENTI DI RECUPERO:

Sono state effettuate delle interrogazioni orali in itinere ed esercitazioni come recupero.

Susa, 15 maggio 2024

Firma allievi

Firma docente

13.6 PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Docente: Enza Oliveto

Libro di testo adottato: “Il laboratorio della psicologia generale e applicata,” E. Clemente, R. Danieli, A. Como. Ed. Paravia 2022

Dal mese di settembre al mese di maggio sono stati affrontati i seguenti argomenti: 1) Orientamenti e strumenti per l'intervento in ambito socio-sanitario; 2) La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario; 3) L'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattati, 4) L'intervento sui soggetti disabili; 5) L'intervento sui soggetti con disagio psichico; 6) L'intervento sui soggetti anziani; 7) L'intervento sui soggetti dipendenti; 8) L'intervento su donne vittime di violenza, detenuti e migranti.

UdA n.	1	Titolo:	<i><u>Orientamenti e strumenti per l'intervento in ambito socio-sanitario</u></i>	
Competenze attese a livello di UdA				
Competenza 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare e salvaguardare la qualità di vita.				
Argomenti		Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	

<p>1. L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile a. Melanie Kleine b. Donald Winnicott c. René Spitz d. Le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito socio-sanitario</p> <p>2. L'apporto del del comportamentismo e del cognitivismo 1. I concetti di base del comportamentismo 2. I concetti di base del cognitivismo 3. Le applicazioni della prospettiva comortamentista e cognitivista.</p> <p>1. L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale a. concetti e applicazioni della psicologia umanistica b. concetti e applicazioni della teoria sistemico relazionali c. Le implicazioni della sistemico-relazionale in ambito socio-sanitario</p>	<p>La psicoanalisi infantile</p> <p>Il comportamentismo e il cognitivismo</p> <p>La psicologia umanistica e La teoria sistemico-relazionale</p>	<p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alla realtà, individuando i diversi approcci teorici che hanno caratterizzato la storia della psicologia.</p> <p>Realizzare azioni a sostegno dell'utente riconoscendone la complessità e scegliendo modalità operative adeguate sulla base di ciò che i diversi orientamenti evidenziano.</p> <p>Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche cogliendone le caratteristiche essenziali.</p> <p>Riconoscere i diversi approcci teorici allo studio della personalità, della relazione comunicativa e dei bisogni.</p> <p>Individuare gli elementi fondanti di ciascun approccio teorico che possono risultare utili all'operatore socio-sanitario.</p>

La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario

<p>Conoscenze (sapere)</p>	<p>Abilità (saper fare)</p>	<p>Tempi</p>
-----------------------------------	---	---------------------

<p>Conoscere le principali tappe per realizzare un piano di intervento individualizzato.</p> <p>Conoscere le principali fasi di progettazione per comunità o per gruppi di persone.</p> <p>Principali dinamiche di gruppo all'interno dell'équipe socio-sanitaria</p>	<p>Realizzazione di un piano di intervento individualizzato.</p> <p>Realizzazione della progettazione per comunità o gruppi di persone-</p> <p>Riconoscere i diversi approcci teorici allo studio dei gruppi;</p> <p>Individuare le caratteristiche del lavoro di équipe e gli eventuali rischi a cui essa è esposta;</p> <p>Riconoscere il valore dei gruppi in ambito formativo e terapeutico.</p>	<p>N. ore</p> <p>22</p>
---	--	-------------------------

Ud	3	Titolo:	L'intervento sui minori maltrattati e sui famigliari maltrattati	
A				
n.				
Competenze attese a livello di UdA				
<p>Competenza in uscita n°7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>Competenza n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>				
Argomenti	Conoscenze (sapere)		Abilità	
			(saper fare)	

<p>Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati</p> <p>Il rilevamento del maltrattamento</p> <p>La diagnosi del maltrattamento</p> <p>La presa in cura del minore maltrattato</p> <p>L'utilizzo del gioco in ambito terapeutico;</p> <p>L'utilizzo del disegno in ambito terapeutico;</p> <p>Le fasi dell'intervento La terapia basata sul gioco La terapia basata sul disegno</p> <p>Le modalità di intervento sui famigliari maltrattati</p> <p>Livelli e fasi dell'intervento Alcuni strumenti per la prevenzione</p> <p>I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori</p> <p>a. Servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero</p> <p>b. Servizi a sostegno della genitorialità</p> <p>c. Servizi residenziali per minori in situazioni di disagio</p> <p>1) Un intervento individualizzato per i minori in situazioni di disagio Lecture</p>	<p>L'intervento nei confronti dei minori vittime di maltrattamento</p> <p>Il gioco nei bambini maltrattati; il disegno nei bambini maltrattati;</p> <p>I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori: diverse tipologie e peculiarità;</p> <p>Un piano di intervento per minori in situazione di disagio.</p>	<p>Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.</p> <p>Realizzare azioni a sostegno dell'utente e della sua famiglia per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche della violenza assistita individuando le possibili reazioni della vittima, le conseguenze psicologiche e gli ipotetici interventi;</p> <p>Individuare le diverse fasi di intervento per minori vittime di maltrattamento;</p> <p>Riconoscere i principali elementi che contraddistinguono il gioco e il disegno nei bambini maltrattati;</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di comunità riconoscendone le peculiarità essenziali;</p>
---	--	--

Ud A n.	4	Titolo:	<u>L'intervento sui soggetti disabili</u>	
Competenze attese a livello di UdA				
<p>Competenza n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Competenza n° 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p>				
Argomenti		Conoscenze (sapere)		Abilità (saper fare)

<p>Le modalità di intervento sui "comportamenti problema"</p> <p>a. Le fasi che preparano l'intervento b. I tipi di intervento sui comportamenti problema</p> <p>Intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale</p> <p>Aspetti generali sulla disabilità</p> <p>L'intervento sui soggetti con PCI L'intervento sui soggetti con disabilità sensoriale</p> <p>I servizi a disposizione dei soggetti con disabilità</p> <p>Il distretto socio-sanitario</p> <p>Gli interventi sociali</p> <p>I servizi residenziali e semi-residenziali</p> <p>3. Un intervento individualizzato per i soggetti diversamente abili</p> <p>Lecture</p>	<p>Le modalità di intervento sui "comportamenti problema" L'analisi dei comportamenti problema e i possibili interventi;</p> <p>I principali interventi sui comportamenti problema;</p> <p>I servizi a disposizione dei diversamente abili;</p> <p>Un piano di intervento individualizzato per soggetti diversamente abili</p>	<p>Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.</p> <p>Realizzare azioni in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona diversamente abile e della sua famiglia per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita;</p> <p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazioni adeguati;</p> <p>Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente e dei suoi famigliari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>Riconoscere i comportamenti problema e le principali manifestazioni.</p> <p>Identificare gli interventi più appropriati per i soggetti con disabilità e per i loro famigliari;</p> <p>Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili;</p>	<p>N. ore</p> <p>22</p>
--	--	--	-------------------------

UdA n.	5	Titolo:	<u>L'intervento sui soggetti con disagio psichico</u>	
Competenze attese a livello di UdA				
<p>Competenza n° 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>Competenza n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>				
Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)		

<p>1. L'intervento farmacologico</p> <p>La terapia farmacologica e gli psicofarmaci</p> <p>Casi da analizzare</p> <p>2. L'intervento psicoterapeutico</p> <p>a. La psicoterapia e la figura del psicoterapeuta b. La psicoanalisi c. La psicoterapia cognitivo-comportamentale</p> <p>d. Le psicoterapie umanistiche e La psicoterapia sistemico-relazionale</p> <p>Casi da analizzare</p> <p>3. Le terapie alternative</p> <p>a. L'arteterapia b. La pet therapy</p> <p>4. I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico</p> <p>a. La medicalizzazione della malattia mentale b. L'assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978</p> <p>5. Un intervento individualizzato per i soggetti con disagio psichico</p> <p>a. Letture</p>	<p>La terapia farmacologica</p> <p>La psicoterapia</p> <p>Le terapie alternative</p> <p>I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico</p> <p>Un intervento individualizzato per i soggetti con disagio psichico</p>	<p>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare la scelta di una terapia adeguata alla situazione.</p> <p>Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno della persona che presenta la necessità di un approccio terapeutico per migliorarne la qualità della vita.</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte ai diversi approcci terapeutici.</p> <p>Riconoscere gli effetti dei principali psicofarmaci individuando il loro corretto utilizzo in relazione alla patologia da curare.</p> <p>Individuare gli elementi fondanti di una psicoterapia e le caratteristiche peculiari del colloquio.</p> <p>Riconoscere le tecniche e i metodi utilizzati dalle diverse psicoterapie in relazione all'orientamento psicologico di riferimento.</p> <p>Confrontare i diversi approcci psicoterapeutici cogliendone le differenze.</p>
---	---	---

U d A n.	6	Tito lo:	<u>L'intervento sui soggetti anziani</u>	
Competenze attese a livello di UdA				
<p>Competenza n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Competenza n° 5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p>				
Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi	
<p>1. Le terapie per contrastare le demenze senili</p> <p>a. La terapia farmaco logica</p> <p>b. Le terapie non farmaco logiche</p> <p>b. La terapia di orientamento della realtà</p> <p>c. La terapia della reminiscenza</p> <p>d. Il metodo comportamentale</p> <p>e. La terapia occupazionale</p> <p>f. il metodo Validation</p> <p>2. I servizi a disposizione degli anziani</p> <p>a. I servizi domiciliari, residenziali e semi-</p>	<p>Conoscere i trattamenti delle demenze;</p> <p>Caratteristiche della Rot formale e informale;</p> <p>Conoscere la Terapia della reminiscenza, il metodo comportamentale e la terapia occupazionale;</p> <p>Principali caratteristiche dei servizi residenziali e semi-residenziali per anziani;</p> <p>Un piano di intervento individualizzato per anziani.</p>	<p>Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.</p> <p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazioni adeguati;</p> <p>Realizzare azioni in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona anziana e della sua famiglia per favorirne l'integrazione e</p>	<p>N. ore</p> <p>17</p>	

<p>residenziali b. L'hospice: un servizio per malati terminali</p> <p>3. Un intervento individualizzato per gli anziani affetti da demenza</p> <p>1. Lettura</p>		<p>migliorarne la qualità della vita;</p> <p>Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente e dei suoi familiari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>Riconoscere le principali tipologie di demenze e i relativi sintomi;</p> <p>Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze;</p> <p>Individuare il trattamento più adeguato in relazione alle esigenze e ai bisogni dell'anziano malato;</p> <p>Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani;</p>	
---	--	---	--

Ud A n.	7	Titolo:	<u>L'intervento sui soggetti dipendenti</u>	
Competenze attese a livello di UdA				
Competenza n° 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.				
Argomenti		Conoscenze (sapere)		Abilità (saper fare)

<p>1. I trattamenti delle dipendenze</p> <p>a. I trattamenti farmacologici</p> <p> ci</p> <p>b. La psicoterapia</p> <p>c. I gruppi di auto-aiuto</p> <p>Casi da analizzare</p> <p>2. I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti</p> <p>a. Ser.D.</p> <p>b. Le comunità terapeutiche</p> <p>c. Centri diurni</p> <p>3. Un intervento individualizzato per i soggetti dipendenti</p> <p>a. Lettura</p>	<p>Le conseguenze della dipendenza da sostanze sulla persona e sui suoi famigliari;</p> <p>I trattamenti farmacologici</p> <p>I gruppi di auto-aiuto</p> <p>Un piano di intervento individualizzato per soggetti dipendenti;</p>	<p>Riconoscere gli effetti che la dipendenza provoca sia sulla persona sia sui suoi famigliari;</p> <p>Distinguere i diversi tipi di farmaci utilizzati nella cura della dipendenza e i loro principali effetti;</p> <p>Individuare i principali servizi rivolti ai soggetti tossicodipendenti e alcolodipendenti;</p> <p>Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.</p> <p>Realizzare azioni in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona tossicodipendente e alcol dipendente per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita;</p> <p>Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente e dei suoi famigliari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>
--	--	---

UdA n.8.	8	Titolo:	<u><i>L'intervento su donne vittime di violenza, detenuti, migranti</i></u>	
Competenze attese a livello di UdA				
<p>Competenza n°7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>Competenza n° 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>				
UdA n.8.	8	Titolo:	<u><i>L'intervento su donne vittime di violenza, detenuti, migranti</i></u>	
Competenze attese a livello di UdA				
<p>.Competenza n°7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>Competenza n° 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>				
Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi	

<p>L'intervento sulle donne vittime di violenza</p> <p>Bisogni e problematiche specifiche dei soggetti in condizioni svantaggiate</p> <p>Una panoramica della violenza di genere</p> <p>Le difficoltà di interrompere una relazione violenta</p> <p>I servizi a disposizione delle donne vittime di violenza</p> <p>L'intervento sui detenuti Il trattamento rieducativo</p> <p>Le figure professionali che operano in carcere</p> <p>L'intervento sui migranti L'approccio interculturale al lavoro sociale</p> <p>Il metodo degli shock culturali</p> <p>I servizi per l'accoglienza dei migranti</p>	<p>Conoscere gli interventi che devono essere attuati nei confronti delle donne vittime di violenza, dei detenuti e dei migranti</p> <p>Conoscere le figure professionali e i servizi a disposizione delle donne vittime di violenza, dei detenuti e dei migranti</p> <p>I fattori che determinano l'integrazione sociale;</p> <p>Carcere e processo di integrazione.</p>	<p>Cogliere l'importanza del trattamento rieducativo in carcere e il ruolo dell'ambito scolastico e lavorativo nel processo di integrazione dei detenuti.</p> <p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazioni adeguati;</p> <p>Realizzare azioni in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela delle persone che appartengono alle fasce deboli della popolazione per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita;</p> <p>Collaborare nella gestione di attività e progetti dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali.</p>	<p>N. ore 21</p>
--	---	---	----------------------

LABORATORI O SPAZI UTILIZZATI:

Le attività didattiche sono state svolte all'interno della classe.

MATERIALI O APPARECCHIATURE UTILIZZATI:

Testo in adozione e altri testi, appunti e/o fotocopie e materiale pubblicato su classroom forniti

dall'insegnante.

METODOLOGIE DIDATTICHE:

Il metodo di trasmissione dei contenuti è stato quello della lezione frontale, integrato con interventi e domande di verifica rapida. Sono state proposte sulla base della seconda prova dell'esame di Stato: 1) la redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati; 2) L'analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale; 3) L'individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio; 4) L'elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore. È stato privilegiato l'approccio interattivo anche attraverso lavori di gruppo allo scopo di incentivare la capacità di lavorare in équipe. Infine, sono state assegnate esercitazioni individuali a casa per stimolare la capacità di rielaborare in modo personalizzato i contenuti didattici.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Le conoscenze, le abilità e le competenze sono state verificate con interrogazioni orali, concepite e utilizzate al fine di indurre gli studenti ad analizzare e ragionare sulle tematiche proposte, ma anche allo scopo di favorire l'ascolto della classe durante le esposizioni individuali e/o collettive, stimolando lo sviluppo di riflessioni personali e delle discussioni di gruppo; inoltre sono state utilizzate prove di verifica scritte. Le prove scritte, nella fase finale dell'anno, sono state strutturate seguendo le indicazioni per la seconda prova degli Esami di Stato. Pertanto, è stata proposta la trattazione tematica di argomenti di psicologia generale e applicata attraverso l'analisi di casi clinici e lo sviluppo dei piani di intervento. Infine, per alcune studenti sono utilizzate le misure compensative e dispensative come previste dal PDP.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per la valutazione è stata usata la griglia di valutazione che tiene conto dei seguenti criteri:

1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.
2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.

Sono stati, inoltre, valutati l'impegno individuale nel lavoro in classe e a casa, la partecipazione, il metodo di studio ed i progressi fatti a partire dalla situazione iniziale.

INTERVENTI DI RECUPERO INDIVIDUALI:

Le attività di recupero sono state svolte in modo individualizzato attraverso temi, analisi di casi, domande aperte, coinvolgendo la classe laddove necessario.

Susa, 15 maggio 2024

Docente: Enza Oliveto

13.7 - DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

DOCENTE: Francesca GERARDO

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: *PERSONE , DIRITTI E AZIENDE NEL SOCIALE 3* - RITA ROSSODIVITA – ISABELLA GIGANTE – VITO PAPPALEPORE PEARSON (PARAMOND)

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze

Competenze

Abilità

<p>1</p> <ul style="list-style-type: none"> · I concetti fondamentali e le normative principali che regolano il rapporto di lavoro subordinato · Le azioni di competenza dei soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro · I principali diritti e obblighi dei soggetti del rapporto lavorativo · Le principali tutele del lavoro minorile, femminile e in favore della genitorialità · I cambiamenti intervenuti nel mercato del lavoro 	<p>1</p> <ul style="list-style-type: none"> · Essere in grado di redigere documenti e ricercare informazioni, anche da fonti multimediali, per la gestione dei rapporti di lavoro · Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi 	<p>1</p> <ul style="list-style-type: none"> · Individuare i propri diritti e doveri nei diversi contesti lavorativi · Utilizzare le fonti normative e le informazioni multimediali per risolvere problemi di lavoro · Distinguere le diverse forme contrattuali di assunzione lavorativa
--	---	---

<p>2</p> <ul style="list-style-type: none"> · La contabilità del personale · Le tipologie e gli elementi della retribuzione · Gli assegni per il nucleo familiare · Le ritenute sociali e fiscali · L'estinzione del rapporto di lavoro e il trattamento di fine rapporto · L'organizzazione del personale · Le diverse strutture organizzative · La cultura aziendale e lo stile di leadership 	<p>2</p> <ul style="list-style-type: none"> · Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione e calcolo della parte amministrativa del personale 	<p>2</p> <ul style="list-style-type: none"> · Individuare le modalità e gli obblighi contabili relativi al personale · Saper compilare un foglio paga · Effettuare il calcolo della quota annua del trattamento di fine rapporto · Saper riconoscere le diverse strutture organizzative aziendali · Individuare le caratteristiche degli stili di leadership
---	---	---

<p>3</p> <ul style="list-style-type: none"> · Le normative relative all'accreditamento dei servizi e delle strutture · La progettazione nei servizi · Le forme e le modalità di collaborazione nelle reti formali e informali · La responsabilità civile degli enti pubblici e del Terzo settore · La responsabilità civile, penale e deontologica degli operatori nel settore socio-sanitario 	<p>3</p> <ul style="list-style-type: none"> · Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali, ai fini della valutazione dei servizi · Collaborare nella gestione di progetti e attività socio-sanitari attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali · Prendersi cura del soddisfacimento di bisogni di base, nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane 	<p>3</p> <ul style="list-style-type: none"> · Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale · Supportare l'elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati · Simulare la gestione di un'azienda di servizi · Coadiuvare la persona nell'esercizio delle prerogative e dei diritti riconosciuti per la propria tutela
---	---	---

<p>4</p> <ul style="list-style-type: none"> · I diritti e i doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali · L'informazione a tutela del cittadino: la presa in carico e la Carta dei servizi sociali · Le norme sulla privacy e il trattamento dei dati · I sistemi di qualità 	<p>4</p> <ul style="list-style-type: none"> · Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione dei servizi presenti sul territorio · Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte, ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi, utilizzando adeguati strumenti informativi 	<p>4</p> <ul style="list-style-type: none"> · Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio · Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili · Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione
---	---	--

5	5	5
<ul style="list-style-type: none"> · Il fundraising · Le banche del Terzo settore · Banca Etica e Banca Prossima · Il crowdfunding · Terzo valore e Produzioni dal basso 	<ul style="list-style-type: none"> · Realizzare e attivare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, progetti di fundraising e crowdfunding adeguati ai diversi contesti e bisogni 	<ul style="list-style-type: none"> · Predisporre e attivare semplici progetti di autofinanziamento · Saper cogliere le differenze tra fundraising e crowdfunding

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1 – Il rapporto di lavoro subordinato

Tema 1

L'avvio e la gestione del rapporto di lavoro

Tema 2

La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro e le tutele sindacali

Tema 3

I contratti di lavoro atipici

UDA 2 – La gestione delle risorse umane

Tema 1

L'amministrazione del personale

Tema 2

L'organizzazione del personale

UDA 3 - La collaborazione nelle reti formali e informali

Tema 1

Gli enti
e le agenzie che forniscono servizi socio-sanitari

Tema 2

Il lavoro in rete e la co-progettazione

Tema 3

La responsabilità civile degli enti pubblici
e del Terzo settore

Tema 4

La responsabilità nel settore socio-sanitario

UDA 4 - L'erogazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari

Tema 1

L'organizzazione dei servizi assistenziali

Tema 2

La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali

Tema 3

I sistemi di qualità: regole di gestione e procedure

UDA 5 - Il fundraising e crowdfunding

Tema 1

Il fundraising

Tema 2

Il crowdfunding

EDUCAZIONE CIVICA

UDA 3 - La collaborazione nelle reti formali e informali

Tema 3

La responsabilità civile degli enti pubblici
e del Terzo settore

Tema 4

La responsabilità nel settore socio-sanitario

UDA 4 - L'erogazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari

Tema 2

La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali

LABORATORI O SPAZI UTILIZZATI:

Aula

MATERIALI O APPARECCHIATURE UTILIZZATI:

Lavagna, libro di testo, Codice civile, appunti dettati, mappe concettuali, schemi e dialoghi di approfondimento.

METODOLOGIE DIDATTICHE:

Gli argomenti sono introdotti presentando quesiti e situazioni problematiche, il più possibile attinenti l'esperienza degli studenti, per attirare la loro attenzione e coinvolgerli direttamente. La lezione frontale è quindi intrecciata con quella interattiva. Durante le spiegazioni si cerca di stimolare e coinvolgere gli allievi con domande, esempi, costruzioni di schemi che permettono di visualizzare meglio quanto esposto, di facilitare l'apprendimento, di stimolare le capacità di analisi e di sintesi. Si fa uso di un linguaggio accessibile ed adeguato al livello di maturazione degli studenti, avendo cura di accertare la comprensione di termini e definizioni del linguaggio giuridico essenziale. La disciplina è utilizzata come mezzo di indagine della realtà.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Interrogazione individuale, prove strutturate a risposta chiusa, prove semi-strutturate.

Le prove strutturate oltre a garantire l'oggettività della valutazione, consentono di individuare facilmente i nodi critici e i nuclei contenutistici meno assimilati al fine di impostare un eventuale lavoro di recupero in itinere. Le prove non strutturate sono utili per abituare gli studenti a coltivare altre competenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

I criteri di valutazione si riferiscono agli obiettivi prestabiliti in sede di programmazione didattica.

Normalmente nelle interrogazioni orali sono oggetto di valutazione: la conoscenza e la comprensione dei contenuti (dell'unità didattica) e l'utilizzo della terminologia specifica; analisi e / o sintesi.

Normalmente nelle verifiche scritte di tipo strutturato sono oggetto di valutazione: conoscenza; comprensione; espressione; applicazione.

Gli obiettivi delle prove vengono comunicati in anticipo.

I punteggi attribuiti alle prove sono diversificati a seconda della difficoltà dell'esercizio proposto. In genere, su una prova strutturata il punteggio necessario per conseguire la soglia della sufficienza può essere stabilito al 60% sul totale delle risposte esatte.

La valutazione sommativa viene formulata sulla base dei dati raccolti attraverso le varie tipologie di prove di verifica, a livello di unità didattiche (interrogazioni, prove di verifica di tipo strutturato o semi-

strutturato).

MODALITÀ DI RECUPERO:

Le verifiche sommative sono state sempre analizzate e commentate nel momento in cui sono state riconsegnate agli studenti.

In particolare, sono state effettuate verifiche scritte e interrogazioni, dando comunque sempre agli studenti la possibilità di recuperare eventuali insufficienze con ulteriori verifiche scritte di recupero o con interrogazioni orali.

Le iniziative di recupero sono state effettuate in itinere riprendendo gli argomenti che hanno creato maggiori difficoltà a livello di classe e individuale nel corso delle lezioni stesse.

Susa, 15 maggio 2024

Firma allievi

Firma docente

13.8 LINGUA FRANCESE

DOCENTE: Milena FRANCOU
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Revellino Patrizia/Schinardi Giovanna/Tellier Emilie <i>Enfants Ados Adultes – Devenir Professionnels Du Secteur, Clitt</i>

Obiettivi disciplinari		
Conoscenze	Competenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ● <u>L'Enfant:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Les besoins de l'enfant - Les maladies de l'enfant: - Les petites maladies - Les maladies infectieuses - Les vaccins ● <u>Le Handicap:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Étymologie du mot Handicap - Syndrome de Down - L'Autisme - Les trouble Dys ● <u>Le vieillissement</u> <ul style="list-style-type: none"> - Les problèmes du troisième âge - Les problèmes plus graves du troisième âge 	<ul style="list-style-type: none"> ● Padroneggiare la seconda lingua comunitaria (lingua francese) per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali relativi al corso di studio ● Identificare la tipologia di documenti autentici e saperne individuare le informazioni principali. ● Comprendere il senso globale e specifico di testi 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper comprendere il senso globale e specifico di testi e documenti autentici, anche in forma multimediale inerenti gli argomenti trattati, specifici del corso di studi. ● Saper utilizzare autonomamente dizionari e supporti multimediali ● Saper cogliere i punti essenziali di brevi registrazioni audio ● Saper utilizzare espressioni e

<ul style="list-style-type: none"> ● <u>Textes authentiques de civilisation</u> - Le drame des enfants d'Izieu - L'Albatros de Charles Baudelaire 	<p>e documenti autentici,</p> <p>anche in forma multimediale inerenti gli argomenti trattati, specifici del corso di studi e saper</p> <p>esporre oralmente le informazioni principali</p>	<p>lessico</p> <p>adeguati per esporre oralmente argomenti inerenti il corso di studi</p>
--	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> ● Cogliere i punti essenziali di brevi registrazioni audio ● Utilizzare espressioni e lessico adeguati per esporre oralmente argomenti inerenti il corso di studi 	
--	--	--

PROGRAMMA SVOLTO:

UDA L'Enfant:

- **Les besoins de l'enfant:**

- *L'affection, la stabilité, la sécurité*
- *La nutrition, le sommeil, la propreté*
- *La communication, le respect du rythme de développement*
- *L'apprentissage et le jeu*
- *L'exploration, la découverte, l'expérimentation, l'observation*
- *Les sorties*

- **Les maladies de l'enfant:**

- *Les petites maladies: fièvre, rhinopharyngite, bronchiolite, otite*
- *Les maladies infantiles infectieuses: les maladies éruptives (rubéole, rougeole, varicelle), la coqueluche, les oreillons*

Les vaccins: définition, les vaccins associés, les vaccins obligatoires

Lire la notice d'un médicament (compito di realtà); Dénomination commerciale, Substance active, Dosage et Structure, Précautions, Posologie, Effets indésirables, Conservation, Péremption

UDA Le Handicap:

- **L'Étymologie du mot handicap**

- **Syndrome de Down:**
 - *Définition*
 - *Caractéristiques*
 - *Causes*
 - *Diagnostic: les tests prénataux*
 - *Complications*

- **L'Autisme:**
 - *Définition*
 - *Caractéristiques*
 - *Diagnostic*

- **Les troubles de l'apprentissage: les troubles Dys**
 - *Dyslexie*
 - *Disortographe*
 - *Discalculie*

UDA Le Vieillissement

- *Causes*
- *Notion de vieillissement, sénescence, sénilité*
- *Les différents âges (troisième quatrième, cinquième âge)*
- *Lire la notice d'un médicament (compito di realtà); Dénomination commerciale, Substance active, Dosage et Structure, Précautions, Posologie, Effets indésirables, Conservation, Péremption*

- **Les problèmes du troisième âge:**
 - *La dénutrition*
 - *Les maladies des articulations: arthrite, arthrose, ostéoporose*
 - *Les problèmes des yeux: presbytie, cataracte*
 - *L'incontinence*
 - *Menopause et Andropause*

- **La prévention:**
 - *Manger anti-âge*
 - *Sociabilité*

- **Les structures d'accueil des personnes âgées**
- **Les problèmes les plus sérieux du vieillissement:**
 - *La maladie de Parkinson (définition, description)*
 - *La maladie d'Alzheimer (origine du mot, définition, description, causes)*
 - *Test de Folstein-mini-mental*

UDA Histoire:

- **Le Drame des Enfants d'Izieu:**
 - *Histoire du drame*
 - *La lettre de Georgy*

UDA Littérature:

- **L'Albatros de Charles Baudelaire:**
 - *Structure métrique*
 - *Lecture linéaire*

LABORATORI O SPAZI UTILIZZATI:

Aula tradizionale

Aula digitale (Piattaforma Google Workspace)

MATERIALI O APPARECCHIATURE UTILIZZATI:

- Libro di testo in adozione
- Appunti e schemi forniti dalla docente
- Link
- Mappe

- Video
- Audio in lingua originale
- Materiali digitali (Google Forms, Padlet)
- Lavagna Tradizionale
- Lavagna Touch screen
- Notebook

METODOLOGIE DIDATTICHE:

Lezione trasmissiva

Didattica inclusiva (Lavoro nel piccolo gruppo)

Lavoro individuale

Sulla base dell'analisi dei bisogni iniziali degli alunni (necessità di potenziare la comprensione scritta e orale e la produzione orale) si è cercato di aumentare il grado di attenzione con stimoli audio-visivi (documentari in lingua originale) a cui hanno fatto seguito attività di comprensione scritta (letture tratte dal libro di testo o da documenti autentici) e interazione orali (anche in situazione di "compito di realtà").

METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Sono state utilizzate le seguenti modalità:

- Comprensioni orali con prove strutturate e semi strutturate
- Comprensioni del testo su argomenti di natura socio-sanitario (domande aperte, vero/falso, scelta multipla)
- Verifiche di conoscenza delle strutture linguistiche (prove strutturate)
- Interazioni orali su argomenti di natura socio sanitaria, cultura generale, funzioni comunicative
- Conversazione con la classe (debate)
- Simulazione attività professionale (compito di realtà)

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Nella valutazione è stata utilizzata la scala della griglia approvata a inizio anno in sede di Dipartimento (Livelli Basso, Medio-Basso, Medio, Medio-Alto, Alto). Durante le interrogazioni e interazioni orali sono stati valutati la conoscenza degli argomenti, l'uso del lessico specifico, la pronuncia, la fluidità. Nella valutazione complessiva si è comunque tenuto conto dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

INTERVENTI DI RECUPERO:

Si sono svolti in itinere con attività di ripasso, correzione delle verifiche, utilizzo di materiali integrativi (anche in forma multimediale) forniti dall'insegnante, compensazioni orali.

Susa, 15 maggio 2024

Firma allievi

Firma docente

13.9 LINGUA INGLESE

DOCENTE: Robertina Maria VIGLIANCO
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier <i>Growing into old age: Skills and Competencies for Social Services Careers, Zanichelli</i>

OBIETTIVI DISCIPLINARI		
Conoscenze	Competenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> - Growing up - Dealing with a Handicap - Growing old - Hot issues - Immigration 	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1/B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. - Saper leggere e comprendere un testo, scritto e orale, di natura medico sanitaria. - Saper osservare, analizzare e classificare i contenuti di un testo, saper comprendere e interpretare, cogliere analogie e differenze. - Saper organizzare, schematizzare, sintetizzare un testo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Understand simple texts about stages of child development, children's basic needs, childhood diseases and the benefits of play for child development. - Understand and take part in simple conversations about childhood. - Understand simple texts about impairment, disability and handicap, learning disabilities, Individualized Education Program (IEP), autism spectrum disorder, Down syndrome. - Understand and take part in simple conversations about handicaps. - Understand simple texts about aging, Alzheimer's disease, Parkinson's disease and nursing homes. - Understand and take part in simple conversations about the old age.

--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Saper esporre in modo coerente, coeso e pertinente. - Essere in grado di sintetizzare e focalizzare gli elementi essenziali del messaggio. - Capacità di fruire delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Understand simple texts about hot issues. - Understand and take part in simple conversations about hot issues and immigration. - Write simple texts, using specific vocabulary.
--	---	---

PROGRAMMA SVOLTO:

Modulo 1: UdA Growing up

- Stages of childhood: newborn, infant, toddler, preschool, school age
- Children's basic needs: food and shelter, physical safety, emotional security, education, consistency, structure, emotional support, love, positive role models
- Tantrums
- Anxiety
- Childhood common diseases: cold, influenza, bronchitis, gastroenteritis
- Childhood contagious diseases: chickenpox, whooping cough, measles, mumps, rubella, scarlet fever
- Key terms related to diseases: rash, blister, bacterium, virus, lymph node, antibiotic, infection
- The value of play for children

Modulo 2: UdA Dealing with a Handicap

- Origin of the term "handicap"
- Definitions of impairment, disability and handicap
- Autism spectrum disorder (ASD) and the Asperger's syndrome
- Down syndrome
- Learning disabilities: dyslexia, dysgraphia, dyscalculia
- Individualized Education Program (IEP)

Modulo 3: UdA Growing Old

- Definition of aging
- Common issues of the old age: sad feelings and depression
- Alzheimer's disease: mild, moderate and severe stages
- Parkinson's disease
- Nursing homes

Modulo 4: UdA Hot Issues *

- Focus on drugs
- Alcohol addiction: fighting alcoholism
- What are eating disorders?
- Child abuse

Modulo 5: UdA Immigration *

- The causes
- The effects

* Si prevede di trattare le suddette UdA successivamente al 15 maggio.

LABORATORI O SPAZI UTILIZZATI: Aula

MATERIALI O APPARECCHIATURE UTILIZZATI:

- Lavagna Multimediale
- Libro di testo
- Computer
- Google Classroom
- E-book
- Video
- Audio
- Siti web

METODOLOGIE DIDATTICHE:

Per favorire la miglior comprensione possibile dei contenuti affrontati, ogni argomento di studio è stato illustrato attraverso la creazione di riassunti e di mappe/schemi alla lavagna e rielaborato per effettuare pratica di *speaking* ripetendo la pronuncia dei vocaboli non conosciuti e/o più ostici e fornendo la traduzione, nell'ottica dell'arricchimento lessicale di base e settoriale a livello scritto e parlato. Sono stati mostrati video per stimolare l'ascolto, in seguito discussi.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

- Verifiche scritte, prevalentemente sotto forma di comprensione del testo e a risposta chiusa
- Interrogazioni orali
- Produzioni scritte

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per le verifiche scritte è stata utilizzata la griglia di correzione secondo la quale ogni esercizio o item aveva un valore definito. Per le produzioni scritte e durante le interrogazioni sono stati valutati la conoscenza degli argomenti, l'uso del lessico specifico, la pronuncia, la fluidità. Nella valutazione complessiva si è comunque tenuto conto dei progressi rispetto alla situazione di partenza. Ha raggiunto gli obiettivi minimi lo studente che, pur evidenziando incertezze linguistiche diffuse, è riuscito a raggiungere un livello di competenza sufficiente in almeno due delle quattro abilità (Comprensione e Produzione Scritta, Comprensione e Produzione Orale).

INTERVENTI DI RECUPERO:

Al momento della redazione del presente documento, non è stato necessario attivare interventi di recupero.

Susa, 15 maggio 2024

Firma allievi

Firma docente

13.10 LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO SANITARI – METODOLOGIE OPERATIVE

Docente: Alessandra Carotenuto

Libro di testo adottato: Percorsi di Metodologie operative , Carmen Gatto, CLITT

Argomenti trattati : 1) Il disagio sociale, la violenza di genere, il maltrattamento, la devianza, il carcere (svolte 6 ore di educazione civica “cittadinanza e costituzione”), la povertà e la crisi economica dal 2008 a oggi, i senzatetto/clochard. 2) La relazione d’ aiuto, processo comunicativo ed empatico, la presa in carico e le tre fasi (prima fase definita di primo contatto, seconda fase definita presa in carico, terza fase definita di accertamento e valutazione. Le cinque fasi per la risoluzione di un problema o problem solving (prima fase analisi dei fattori che contribuiscono al sorgere del problema, seconda fase individuare soluzioni che aiutano a raggiungere l’obiettivo, terzo valutazione delle soluzioni migliori, quarto creazione di un piano d’azione, cinque misurazione dell’ efficacia degli interventi 3) La progettazione, la progettazione Socio-assistenziale il PAI, la tassonomia di Bloom, il GLO, la programmazione 4) I Servizi territoriali per minori, disabili , soggetti con disagio psichico, soggetti anziani, soggetti con dipendenze di vario tipo, donne vittime di violenza, detenuti migranti . Servizio pubblico, privato, privato convenzionato, residenziale temporaneo, permanente, non residenziale. Fasi per la realizzazione di una ludoteca comunale rivolta a bambini, adulti e anziani. Le reti (primarie , secondarie informali e formali. Gli interventi (gratuiti o a pagamento). Il segretariato sociale, il consultorio 5) Figure professionali socio sanitarie e socio assistenziali (Operatore socio sanitario “OSS” , Operatore socio assistenziale “OSA”, l’ animatore socio culturale, Assistente sociale , Infermiere, Psicologo clinico, Logopedista, Neuropsichiatra infantile .

Competenza 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare e salvaguardare la qualità di vita

Argomenti	Conoscenze(sapere)	Abilità(saper fare)	Tempi
------------------	---------------------------	----------------------------	--------------

<p>1.</p> <p>Il disagio sociale e la povertà.</p> <p>2.</p>	<p>Il welfare i bisogni e il territorio. Le figura di riferimento nei servizi sociali. Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sanitari. L'organizzazione delle imprese e delle aziende di erogazione e modalità di costituzione. Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente. Veicolare l'informazione sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi. La distribuzione sul territorio della fruizione dei servizi: le rilevazioni statistiche.</p> <p>Competenze Intermedie</p> <p>C.1: organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di atti amministrativi e dati contabili .</p> <p>C.2: esporre all'interno di gruppi di lavoro e di équipe professionali informazioni e dati. C3:osservare le dinamiche comunicative nei gruppi..C4:collaborare alla programmazione di azioni volte a soddisfare i bisogni . C.7: orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni. C. 9: collaborare nell' elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi. C.10: raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</p> <p>Agenda 2030: Obiettivo 1 – Sconfiggere la povertà Porre fine alla povertà in tutte le sue forme. Obiettivo 4 – Istruzione di qualità. Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti. Obiettivo 5 – Parità di genere.Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare la condizione di vita delle donne. L'importanza dell'assistente sociale. Il terzo settore. Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati. Metodologie per l'analisi dei casi. Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sanitari e socio-assistenziali. Modalità di presentazione dei dati e tecniche di redazione di relazioni professionali in forma verbale, scritta e multimediale. La distribuzione sul territorio della fruizione dei servizi: le rilevazioni Statistiche</p>	<p>Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente. Proporre soluzioni legate a problemi di gestione di progetti collettivi o individualizzati. Saper riconoscere i servizi e gli interventi. Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza Individuare le modalità di accesso ai servizi. Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti. Attuare procedure per la registrazione e gestione dei dati e delle informazioni relative all'analisi delle condizioni sociali e di salute di un individuo o di un gruppo. Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio. Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto. Individuare servizi e prestazioni che rispondono ai diversi bisogni. Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione. Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi. Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale. L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni. Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di atti amministrativi e dati contabili. Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni. Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi. Partecipare al processo di ricerca ed elaborazione dei dati individuando quelli significativi per la realizzazione dei lavori assegnati riguardanti l'ambito sociale, socio-sanitario,</p>	<p>Periodo Settembre- Dicembre N.ore 20</p>
--	---	--	---

	<p>Obiettivi minimi: Il disagio sociale. Il Cyberbullismo La violenza di genere. La devianza. La povertà. Gli invisibili (barboni e senza tetto). Le nuove fragilità. La povertà. Il processo di impoverimento. L'integrazione sociale. Laboratorio: Le cause che generano povertà. Il caporalato. La violenza domestica. La fobia sociale e la discriminazione. La povertà rurale incrementa quella nelle città. Le cause della povertà. La violenza sui minori. La Caritas come sostegno alla povertà e all'immigrazione. Le nuove povertà e lo sfruttamento. Il volontariato come integrazione alle attività di intervento sociale.</p>	<p>sanitario e amministrativo, effettuando inferenze previsionali a partire dai dati raccolti Saper riconoscere i servizi e gli interventi. Saper distinguere gli aiuti rivolti all'autosufficienza e quelli alla non autosufficienza. Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi. Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza. L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni. Individuare le modalità di accesso ai servizi. Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti. Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati. Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni. Osservare le dinamiche comunicative nei gruppi e tra le persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione funzionali a favorire la relazione d'aiuto .</p>	
--	--	--	--

Insegnamenti coinvolti	
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	Verranno svolte le seguenti attività: Visione di video riguardanti le tematiche trattate. Elaborato finale: Gli studenti dovranno fare relazioni sui video proposti.
Modalità didattiche	Lezione frontale e partecipata, lavoro individuale, lavoro di gruppo.
Materiali e strumenti	libro di testo, computer e Lim
Valutazione (per certificazione competenze)	Valutazioni delle competenze attraverso interrogazioni individuali, verifiche scritte, lavori individuali o di gruppo.
Rubrica di Valutazione	Al termine dell' UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1.
Attività di recupero	Attività di ripasso prima di ogni verifica Eventuali recuperi in ore curricolari

LABORATORI O SPAZI UTILIZZATI:

Le attività didattiche sono state svolte all'interno della classe.

MATERIALI O APPARECCHIATURE UTILIZZATI:

Testo in adozione e altri testi, appunti e/o fotocopie e materiale pubblicato su classroom forniti dall'insegnante.

METODOLOGIE DIDATTICHE:

Il metodo di trasmissione dei contenuti è stato quello della lezione frontale, integrato con interventi e domande di verifica rapida. Sono state proposte sulla base della seconda prova dell'esame di Stato: 1) la redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati; 2) L'analisi e soluzione di

problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale; 3) L'individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio; 4) L'elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore. È stato privilegiato l'approccio interattivo anche attraverso lavori di gruppo allo scopo di incentivare la capacità di lavorare in équipe. Infine, sono state assegnate esercitazioni individuali a casa per stimolare la capacità di rielaborare in modo personalizzato i contenuti didattici.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Le conoscenze, le abilità e le competenze sono state verificate con interrogazioni orali, concepite e utilizzate al fine di indurre gli studenti ad analizzare e ragionare sulle tematiche proposte, ma anche allo scopo di favorire l'ascolto della classe durante le esposizioni individuali e/o collettive, stimolando lo sviluppo di riflessioni personali e delle discussioni di gruppo; inoltre sono state utilizzate prove di verifica scritte. Le prove scritte, nella fase finale dell'anno, sono state strutturate seguendo le indicazioni per la seconda prova degli Esami di Stato. Pertanto, è stata proposta la trattazione tematica di argomenti di psicologia generale e applicata attraverso l'analisi di casi clinici e lo sviluppo dei piani di intervento. Infine, per alcune studenti sono utilizzate le misure compensative e dispensative come previste dal PDP.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per la valutazione è stata usata la griglia di valutazione che tiene conto dei seguenti criteri:

1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.
2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.

4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.

Sono stati, inoltre, valutati l'impegno individuale nel lavoro in classe e a casa, la partecipazione, il metodo di studio ed i progressi fatti a partire dalla situazione iniziale.

INTERVENTI DI RECUPERO INDIVIDUALI:

Le attività di recupero sono state svolte in modo individualizzato attraverso temi, analisi di casi, domande aperte, coinvolgendo la classe laddove necessario.

Susa, 15 maggio 2024

Docente:

Alessandra Carotenuto

13.11 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Carlotta MASUERO
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Scienze motorie - GRAFFIO EDITORE

OBIETTIVI DISCIPLINARI		
Conoscenze	Competenze	Abilità
<i>Modulo 1</i> La preparazione atletica e l'allenamento sportivo: Conoscere le capacità condizionali e coordinative ed i loro metodi di allenamento.	Realizzare progetti motori che migliorino il potenziamento e la flessibilità del sistema muscolare.	1. Consolidare la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo. 2. Potenziare la rielaborazione degli schemi motori di base. 3. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play. Consolidare i valori sociali dello sport.
<i>Modulo 2</i> Sport individuali e sport di squadra: Conoscere gli aspetti tecnici e tattici dei giochi e degli sport praticati.	Conoscere gli aspetti tecnici e tattici dei giochi e degli sport individuali e di squadra.	
<i>Modulo 3</i> Disabilità e Sport: Tutela nel diritto dello Sport.	Saper distinguere le classificazioni di disabilità.	

PROGRAMMA SVOLTO:

- Teoria tecnica e didattica degli sport di squadra: pallavolo, basket
- L'attività fisica adattata per l'anziano e il disabile.
- Il gioco sportivo nei bambini 0-3, 3-6, 6-10.
- Cenni sulla storia delle Olimpiadi Moderne e la nascita dei Giochi Paralimpici

LABORATORI O SPAZI UTILIZZATI:

- Aula;
- Palestra;
- uscite sul territorio

MATERIALI O APPARECCHIATURE UTILIZZATI:

- Lim
- Attrezzatura in palestra come palloni, cerchi, funicelle, ecc
- Dispense

METODOLOGIE DIDATTICHE:

- Classe capovolta.
- Spiegazioni orali.
- Lezioni Frontali.
- Dimostrazioni pratiche ed esercitazioni.
- Peer to peer.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

- Osservazione degli studenti con valutazione della situazione iniziale e del miglioramento nel conseguire un obiettivo definito.
- Prove pratiche.
- Lavori di gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Sono stati applicati i criteri di valutazione riportati nel PTOF:

- l'interesse e la partecipazione attiva alle lezioni;
- il rispetto delle regole e il corretto comportamento sportivo;
- il lavoro di gruppo
- l'impegno profuso nel migliorare la propria prestazione rispetto il livello di partenza.

INTERVENTI DI RECUPERO:

Ove necessari, sono stati effettuati recuperi individualizzati, a seconda delle necessità degli alunni stessi.

Susa, 15 maggio 2024

Firma allievi

Firma docente

13.12 RELIGIONE

DOCENTE: Matteo FALLORNI

LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO: Paolini-Pandolfi, *Relicodex*, vol. U, SEI

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

- prendere coscienza del mondo reale e della propria identità e presenza nel mondo sviluppando una serena accettazione di sé e strutturando e potenziando il proprio senso critico;
- riconoscere l'importanza della propria interiorità e degli autentici valori e orizzonti umani concretizzatisi nella storia anche nelle grandi tradizioni spirituali, religiose e di pensiero;
- alla luce dei valori autenticamente umani, saper porre correttamente le opportune questioni circa i messaggi e gli orientamenti promossi dalle istituzioni economiche e politiche e dai mass media al loro servizio;
- conoscere e comprendere le problematiche umane e sociali attuali, maturando un corretto approccio di accoglienza e di dialogo e sviluppando strategie di convivenza e sviluppo adeguate alla promozione di un autentico bene comune;
- crescere nella propria autonomia decisionale in ordine alla strutturazione e al raggiungimento dei propri obiettivi personali rafforzando la propria autostima;
- riconoscere il valore della presenza dell'altro-da-sé e maturare opportune competenze relazionali sapendo cogliere anche il disagio, i momenti di crisi e la sofferenza quali opportunità di crescita personale e comunitaria;
- imparare a confrontarsi con la pluralità, ad ogni livello, con atteggiamento dialogico, inclusivo e costruttivo, sapendo superare resistenze e paure, anche di fronte alle inevitabili diversità;
- conoscere e rispettare la pluralità dei percorsi umani, spirituali e religiosi accostando con serietà e obiettività le fonti e i contenuti delle grandi tradizioni che hanno plasmato la storia dell'umanità, in particolare nel sereno confronto con la storia cristiana alla base del mondo occidentale, individuando luci, ombre e la necessità di un corretto e maturo approccio al di là dei pregiudizi e delle ideologie che sempre snaturano l'autenticità del pensiero e delle esperienze umane;
- acquisire e maturare un profondo rispetto per la vita in tutte le sue forme, e anzitutto per la propria vita, sapendo individuare ciò che la minaccia e la contraddice, anche grazie alle consapevolezze sviluppate dalle grandi tradizioni spirituali e religiose, consolidando nel contempo una seria coscienza morale e civile alla base delle proprie scelte di esseri umani e cittadini attivi in un preciso contesto storico e culturale.

PROGRAMMA SVOLTO:

- Il senso del percorso scolastico in ordine alla maturazione del proprio senso critico
- Significati di un IRC nella scuola oggi
- Atteggiamenti attivi/passivi nella realizzazione della propria vita
- Al timone seguendo la propria rotta: acquisire un pensiero critico
- Che cos'è la felicità? Ampia analisi secondo diverse prospettive
- Smascherare le false illusioni
- Di cosa abbiamo bisogno per vivere? Le grandi domande dell'uomo
- Emarginazione giovanile e fallimento delle illusioni sul progresso ad ogni costo
- La forza del bene: vale ancora la pena porre semi di bene?
- Il corretto uso del tempo
- Analisi della situazione attuale: il conflitto israeliano-palestinese
- "Sondaggio": film/canzoni/libri/personaggi/contenuti ritenuti personalmente significativi
- 7 luglio 2023 - Lo stupro di Palermo - Riflessione e condivisione sulle dinamiche sottostanti
- I valori dei giovani
- Rapporto "Giovani e dipendenze" nelle scuole della Provincia di Torino. Analisi dei dati emersi
- Digitalizzazione spinta e conseguenze sul vissuto giovanile
- La consapevolezza di sé e l'assunzione delle proprie responsabilità
- Giustizia e ingiustizie: un affare di tutti
- Crescere nell'autostima

LABORATORI O SPAZI UTILIZZATI: Aula

MATERIALI O APPARECCHIATURE UTILIZZATI: Prevalentemente video, immagini, articoli e altri contenuti adatti al raggiungimento degli obiettivi didattici mediante lo stimolo al dialogo condiviso.

METODOLOGIE DIDATTICHE:

L'approccio privilegiato è stato esperienziale e interattivo, con un linguaggio e materiali multimediali chiari e comprensibili, per cercare di favorire il più possibile il dialogo all'interno della classe e la ricerca individuale e di gruppo. È stato dato ampio spazio alla possibilità dell'intervento di tutti, cercando di stimolare il più possibile i contributi individuali, spesso attraverso condivisioni guidate a partire da domande e situazioni concrete personali e/o sociali nelle quali gli studenti sono inseriti nel loro vissuto attuale e nella loro maturazione, al fine di offrire contenuti utili e significativi in ordine all'elaborazione di percorsi e stimoli condivisi. Ovviamente, data la particolare proposta didattica dell'IRC, l'elaborazione dei contenuti è eminentemente personale e spesso richiede riflessioni, tempi

e orizzonti che vanno ben al di là dei confini scolastici.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

La verifica didattica sul lavoro svolto è stata continua e basata soprattutto sul naturale feedback degli alunni alle tematiche affrontate, sulla regolarità della partecipazione e sul rispetto degli impegni assunti, tenendo anche conto della crescita nel saper partecipare alla condivisione e al dialogo educativo.

La valutazione disciplinare ha tenuto in debita considerazione l'interesse attivo dimostrato, la correttezza nei rapporti sociali e la presenza complessiva alle lezioni.

Insufficiente	Non accoglienza della proposta didattica, assenza di partecipazione.
Sufficiente	Interesse saltuario e partecipazione superficiale.
Molto	Buona accoglienza, interesse e partecipazione alla proposta didattica. Contributo personale al dialogo educativo non sempre adeguato.
Moltissimo	Interesse vivo e partecipazione attiva al dialogo educativo. L'alunno si interroga e riflette sui contenuti con apporti personali portando il proprio contributo in maniera costruttiva.

INTERVENTI DI RECUPERO:

Non è stato necessario ricorrere ad attività di recupero

Susa, 15 maggio 2024

Firma allievi

Firma docente

14. SIMULAZIONI PROVE SCRITTE ESAME DI STATO

L'O.M. n. 45 del 9-03-2023 - Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'a.s. 2022/2023, decreta una prima prova scritta nazionale di lingua italiana, le cui tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al d.m. 21 novembre 2019, 1095, e individua per l'esame di stato 2022/23 che negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro

Il consiglio di classe della 5^aAS in data 04 marzo 2024, come da ordine del giorno, ha individuato le seguenti date per lo svolgimento delle simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato:

Simulazione n.1

1. Prima prova: 26/03/2024
2. Seconda prova: 24/04/2024

Simulazione n.2

1. Prima prova: 19/03/2024
2. Seconda prova: 18/04/2024

Si riportano, in allegato, le prove di simulazione di Lingua e letteratura italiana, e la seconda prova multidisciplinare, con le relative griglie di valutazione.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	Firma
Lingua e Letteratura italiana	Barbara MAGNI	<i>Barbara Magni</i>
Storia	Barbara MAGNI	<i>Barbara Magni</i>
Matematica	Roberta PEROTTINO	<i>Roberta Perottino</i>
Igiene e cultura medico-sanitaria	Carla GUALTIERI	<i>Carla Gualtieri</i>
Laboratori per i Servizi sociosanitari/ Metodologie Operative	Alessandra CAROTENUTO	<i>Alessandra Carotenuto</i>
Psicologia generale e applicata	Enza OLIVETO	<i>Enza Oliveto</i>
Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa del settore socio-sanitario	Francesca GERARDO	<i>Francesca Gerardo</i>
Lingua francese	Milena FRANCOU	<i>Milena Francau</i>
Lingua inglese	Robertina Maria VIGLIANCO	<i>Robertina Maria Viglianco</i>
Scienze motorie e sportive	Carlotta MASUERO	<i>Carlotta Masuero</i>
Religione	Matteo FALLORNI	<i>Matteo Fallorni</i>
Sostegno	Domenica MAMMI	<i>Domenica Mammi</i>
Sostegno	Chiara PONTI	<i>Chiara Ponti</i>
Sostegno	Paola VETROMILE	<i>Paola Vetromile</i>

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

JENNY VERSINO
NICOLE

Jenny Nicole Versino

IMANE HOUBASSIM *Imane Houbassim*